SOELIA SPA

Sede in ARGENTA - VIA PIETRO VIANELLI, 1

Capitale Sociale versato Euro 23.145.270,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01328110380

Partita IVA: 01328110380 - N. Rea: 150058

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio al 31.12.2020 che chiude con un risultato di € - 5.444.296 (€ -1.007.017 al 31.12.2019) dopo imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate per € - 163.187 (€ -415.472 al 31.12.2019).

Contesto macroeconomico

Nel 2020 l'economia nazionale, così come quella globale, ha fatto registrare una forte contrazione determinata in gran parte dagli effetti della pandemia da Covid-19. Secondo la stima preliminare del Fondo Monetario Internazionale il PIL dell'Area Euro segnerà un -7,2% nell'anno 2020, le stime del PIL italiano, per l'intero anno 2020, formulate da Istat, Banca d'Italia e Fondo Monetario Internazionale convergono verso una contrazione attorno al 9%, dopo il timido +0,3% del 2019. Per il quarto trimestre dell'anno la previsione è di una diminuzione del 3,5% rispetto al trimestre precedente, evidenziando un calo marcato nell'industria e nell'agricoltura a fronte di un sostanziale ristagno del terziario.

Le misure di contenimento della diffusione dell'epidemia, introdotte nel corso dell'anno secondo gradi diversi di intensità, hanno determinato l'interruzione delle attività economiche, mentre la spesa domestica è crollata, quale esito delle misure di contenimento del virus e quale effetto di un aumento della propensione al risparmio delle famiglie.

L'inflazione media del 2020 è negativa e si attesta al -0,3%, gravata dal calo dei prezzi energetici e dalla debolezza dei prezzi dei servizi e dei beni industriali non energetici.

Secondo stime del FMI per il prossimo biennio in area Euro si attendono tassi di crescita del 4,2% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, che tuttavia non permetteranno di recuperare i livelli di Pil di fine 2019 entro il 2021.

Il gruppo Soelia ha subito gli effetti della pandemia da COVID – 19, in particolar modo nelle attività delle farmacie, delle officine, nell'organizzazione del servizio di igiene urbana e nelle attività svolte nell'ambito dei servizi ecomuseali.

Struttura e attività di Soelia SpA

SOELIA SPA (la Società) è una multiutility a capitale interamente pubblico, partecipata al 100% dal Comune di Argenta, costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Ferrara; ha sede legale in Argenta (FE) – Via Pietro Vianelli 1 e varie unità locali nel territorio comunale di Argenta.
Soelia SpA detiene partecipazioni di controllo in Soenergy Srl (85%) e Secif Srl (60,45%)
La Società gestisce ed eroga direttamente ed in modo integrato i servizi pubblici nel Comune di Argenta per un bacino di utenza di oltre 21 mila abitanti, in particolare:

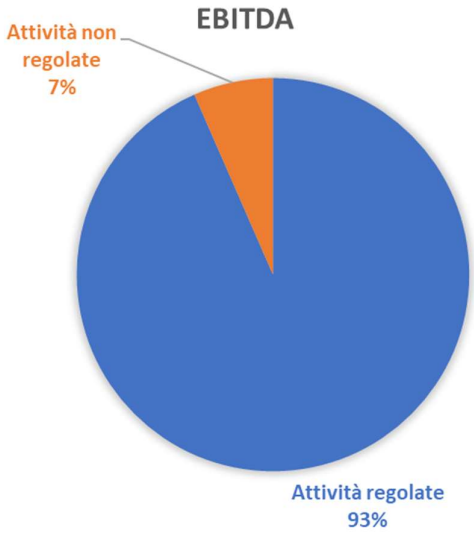
- gestione delle reti di distribuzione gas
- servizio di igiene urbana e raccolta rifiuti
- farmacie
- manutenzione ordinaria e straordinaria strade
- gestione illuminazione pubblica
- gestione del verde pubblico
- servizi cimiteriali
- manutenzione immobili
- servizi ecomuseali
- manutenzione e revisione di veicoli leggeri e pesanti

Attraverso la controllata Soenergy opera nel mercato della vendita di gas naturale ed energia elettrica a famiglie e pubblica amministrazione, mentre mediante la controllata Secif opera nell'ambito dei servizi cimiteriali per i comuni di Portomaggiore (12,54%), Ostellato (8,36%), Fiscaglia (12,36%) e Molinella (6,29%, attraverso la società Molinella Futura s.r.l. totalmente partecipata dal Comune).
La Società, dopo aver rilevato alcuni segnali di crisi, come configurati dall'art. 6, c. 2 del d.lg. n. 175/2016, ha adottato una serie di iniziative e strategie al fine di consentire la continuità, quali – in particolare – il riscadenzamento di parte del debito finanziario a medio lungo termine, la definizione di piani di rientro con i principali fornitori ed il consolidamento a medio lungo termine della maggior parte del debito finanziario a breve termine. Nel prosieguo di questa relazione sono meglio dettagliate le azioni poste in essere al fine di riallineare i flussi di cassa a servizio dei finanziatori (*Free Cash Flow to the Firm*) ed il piano di rimborso del debito.
Conseguentemente, il rispetto della continuità è stato verificato sul presupposto che i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni. In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Analisi della situazione della società e del risultato della gestione

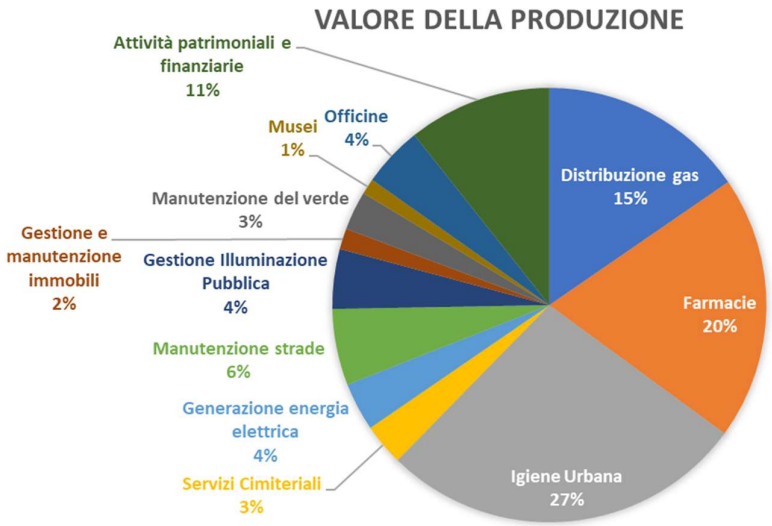
Soelia opera sia in settori regolati che in settori non regolati, con un peso superiore dei primi rispetto ai secondi. Struttura che determina relativa stabilità del valore della produzione e del margine operativo lordo.
Il valore della produzione, infatti, è determinato al 75% da attività regolate e/o da attività affidate direttamente - *in house* - dal Socio, mentre il valore della produzione da attività non regolate è principalmente determinato dalle farmacie, che rientra comunque nel fatturato prodotto nell'ambito dei servizi erogati per conto del Comune Socio.

A livello di marginalità questa suddivisione risulta essere ancora più marcata, con un 93% dell'EBITDA legato ad attività regolate e solo un 7% derivante da attività non regolate.

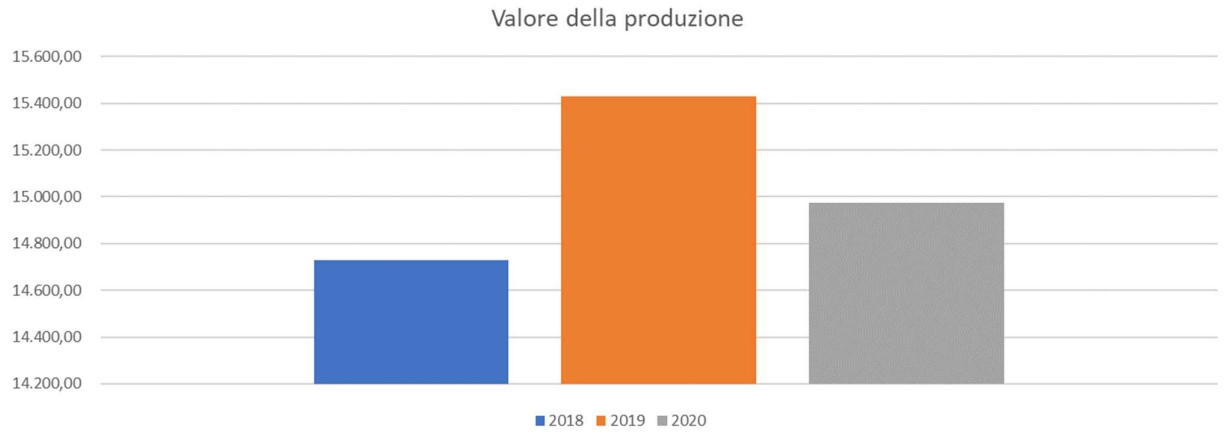


Maggiori contributi al valore della produzione derivano dal servizio di igiene urbana (27%), contratto in scadenza nel 2032, dalle farmacie (20%) e dalla distribuzione di gas naturale (15).
Per quanto concerne le attività patrimoniali e finanziarie, queste sono rappresentate dalle locazioni di immobili di proprietà e dai corrispettivi per le coobbligazioni e le garanzie prestate alla controllata Soenegy nei confronti

di banche e fornitori. Questa componente di ricavo verrà meno nel corso del 2021 a seguito dell'avvenuta cessione del ramo clienti energy da parte di Soenergy.



Il 2020 registra una riduzione del valore della produzione determinata principalmente dalla contrazione dei ricavi da attività ecomuseali (-30%), dalle officine (-28%), dalla manutenzione strade per minori manutenzioni straordinarie (- 24%).



Guardando alla gestione caratteristica ed isolando le componenti non ricorrenti e di carattere straordinario, l'attenta gestione dei costi nel corso del 2020 ha determinato una riduzione dei costi esterni della produzione per oltre 1 mln di Euro (-13,5% rispetto al 2019) che ha parzialmente compensato la riduzione del valore della produzione, che registra un -1,4 mln di Euro (-8% rispetto al 2019).

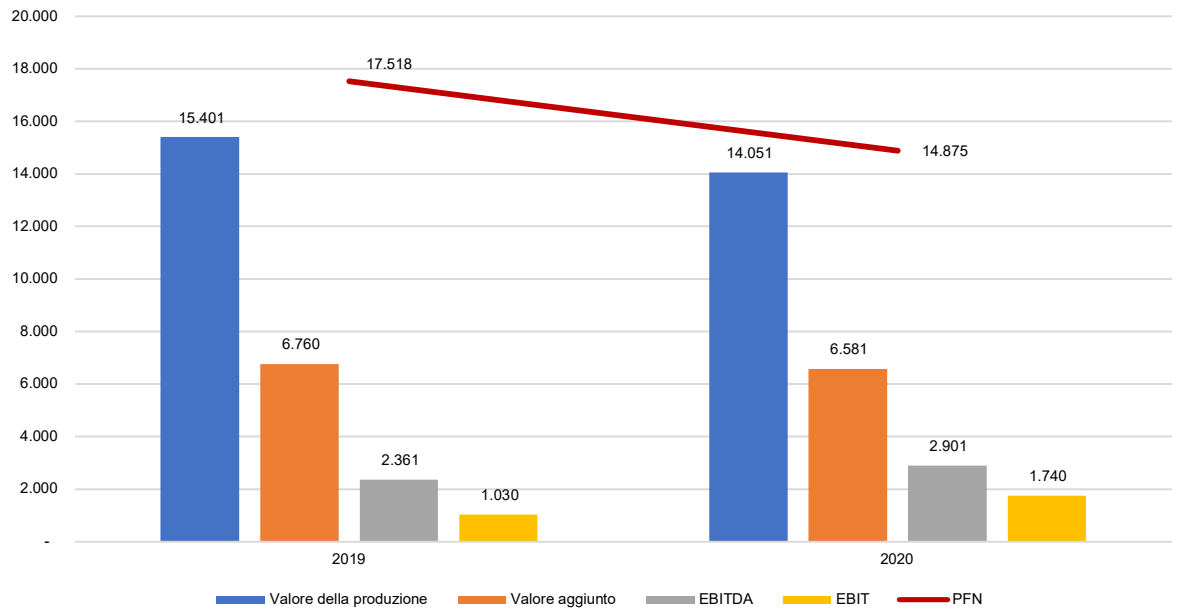
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Gestione caratteristica	Area straordinaria	2020	Gestione caratteristica	Area straordinaria	2019

Ricavi delle vendite	14.181.413	923.562	15.104.976	15.175.428	29.702	15.205.130
Produzione interna	- 130.229		- 130.229	225.390		225.390
Valore della produzione	**14.051.184**		**14.974.747**	**15.400.818**		**15.430.520**
Costi esterni operativi	7.470.296	211.980	7.682.276	8.640.573	197.921	8.838.494
Valore aggiunto	**6.580.888**		**7.292.470**	**6.760.244**		**6.592.026**
	46,84%		***48,70%***	***43,90%***		***42,72%***
Costi del personale	3.679.845		3.679.845	4.399.721		4.399.721
EBITDA	**2.901.043**		**3.612.625**	**2.360.523**		**2.192.305**
	20,65%		***24,12%***	***15,33%***		***14,21%***
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.160.713	1.742.016	2.902.728	1.330.710	1.839.449	3.170.159
EBIT	**1.740.330**		**709.897**	**1.029.813**		**- 977.854**
	12,39%		***4,74%***	***6,69%***		***-6,34%***
Area finanziaria	-441.006	- 5.550.000	- 5.991.006	- 444.634		- 444.634
EBT	**1.299.324**		**- 5.281.109**	**585.179**		**-1.422.488**
	9,25%		***-35,27%***	***3,80%***		***-9,22%***
Imposte sul reddito			- 163.187			415.472
Risultato netto	**1.299.324**		**- 5.444.296**	**585.179**		**-1.007.016**
	9,25%		***-36,36%***	***3,80%***		***-6,53%***

Pertanto il valore aggiunto 2020 si attesta a 6,58 mln di Euro con una riduzione del 2,2% rispetto al 2019.

Il margine operativo lordo 2020 registra un deciso miglioramento rispetto al dato 2019 chiudendo a 2,9 mln di Euro contro i 2,36 mln di Euro dell'anno precedente (+22,9%), determinante il calo del costo del personale che segna una riduzione del 16,4% rispetto al 2019.

Importante il miglioramento del reddito operativo che nel 2020 passa a 1,9 mln di Euro contro 1 mln di Euro dell'anno precedente (+86%).



Guardando alle componenti straordinarie, sia nel 2019 che nel 2020 rilevano gli effetti delle valutazioni effettuate sull'attivo immobilizzato.

La variazione in diminuzione di beni ammortizzabili (Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali) è legata in particolar modo:

- allo stralcio nell'esercizio di immobilizzazioni riferite all'impianto di captazione e recupero energetico del biogas (€ 443.312), poiché a seguito di valutazioni effettuate sulla produzione residua di biogas mediante l'utilizzo del modello BIO-7, è emerso che l'impianto richiede un flusso di biogas necessario alla propria alimentazione minima non più compatibile con la capacità produttiva e di captazione della discarica;
- allo stralcio nell'esercizio di immobilizzazioni riferite alla concessione strade (€ 733.392) che dal 2021 in poi non troverebbero più correlazione con specifico ricavo (canone) in ragione della cessazione anticipata dell'attuale contratto di concessione strade e la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Soelia SpA ed il Comune di Argenta;
- allo stralcio nell'esercizio del valore residuo di linee aeree, pali in cemento e manodopera interna relativa alla rete della pubblica illuminazione (€ 565.312), CAPEX relative al periodo 1970-2008 ormai obsoleti.

Per quanto concerne il valore della partecipazione detenuta in Soenergy, esso è stato definito sulla base della situazione di fatto esistente al 31 dicembre 2020 e sulla base delle considerazioni di seguito esposte, le quali, unitamente alla stima dei costi legati alla gestione di Soenergy nei prossimi anni nonché dei costi legati alle attività volte alla dismissione delle partecipazioni dalla stessa detenute, hanno indotto l'organo amministrativo a ritenere prudente procedere con la svalutazione del valore della partecipazione (Euro 5.550.000), in considerazione del fatto che si ritiene improbabile che al termine della procedura di dismissione possano risultare somme da distribuire ai Soci.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	**44.879.836**	**52.952.609**
Immobilizzazioni immateriali	17.767.254	18.528.283
Immobilizzazioni materiali	24.364.528	26.137.730
Immobilizzazioni finanziarie	783.998	6.388.395
Attività per imposte anticipate	1.964.057	1.898.202
ATTIVO CIRCOLANTE	**4.263.129**	**4.979.726**
Magazzino	1.138.472	1.279.498
Liquidità differite	2.559.226	3.008.950
Liquidità immediate	565.431	691.278
CAPITALE INVESTITO	**49.142.965**	**57.932.335**
MEZZI PROPRI	19.599.790	25.039.461
Capitale Sociale	23.145.270	23.145.270
Riserve comprensive dell'utile d'esercizio	-3.545.480	1.894.191
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.512.773	11.198.694
PASSIVITA' CORRENTI	22.030.403	21.694.181
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**49.142.966**	**57.932.335**

Data la situazione di elevato indebitamento e di criticità finanziaria nel 2020 si conferma immutato il contesto di forte contenimento degli investimenti. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferiti alle manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare e al rinnovo di attrezzature e dotazioni dei servizi, in particolare di quello afferente la raccolta dei rifiuti urbani, necessari per dare continuità al servizio nel rispetto degli obblighi contrattuali con l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR – ed il Socio.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	-25.280.047	-27.913.147
Quoziente primario di struttura	0,44	0,47
Margine secondario di struttura	-17.767.273	-16.714.454
Quoziente secondario di struttura	0,60	0,68

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	1,15	1,31
Quoziente di indebitamento finanziario	0,82	0,76

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		

Capitale Investito Operativo	48.358.967	51.543.940
Impieghi extra operativi	783.998	6.388.395
Capitale Investito Netto	**49.142.965**	**57.932.335**
FONTI		
Mezzi propri	19.599.790	25.039.461
Debiti finanziari	16.153.590	18.920.796
Passività Operative	13.389.586	13.972.078
Capitale di Finanziamento	**49.142.966**	**57.932.335**

INDICI DI REDDITIVITA'	**31/12/2020**	**31/12/2019**
ROE netto	-27,78%	-4,02%
ROE lordo	-26,94%	-5,68%
ROI	-5,31%	0,83%
ROS	-17,29%	3,15%

INDICATORI DI LIQUIDITA'	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Margine di disponibilità (CCN)	-17.767.274	-16.714.455
Quoziente di disponibilità	19,35%	22,95%
Margine di tesoreria	-18.905.746	-17.993.953
Quoziente di tesoreria	14,18%	17,06%

Per quanto concerne l'indebitamento, il 2020 ha fatto registrare un decremento delle passività finanziarie legato al rimborso del mutuo Caricento, che ha impegnato la quasi totalità dei flussi di cassa operativi ed ha quindi determinato un incremento del debito verso fornitori, verso il Socio per rate mutuo non rimborsate e verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

La voce "Debiti bancari correnti" è rappresentata per oltre 5,9 mln di Euro (parte capitale più interessi maturati nel corso dell'esercizio) dall'affidamento ex Banca Intesa, linea ceduta dalla banca a Prelios SpA come UTP (*Unlikely to Pay*) nel dicembre 2019 e sospesa a seguito di comunicazione pervenuta nel giugno 2020.

Riguardo all'indebitamento ed alla gestione dello stesso si rimanda a quanto riportato tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**31/12/2016**
A. Cassa	15.487	25.769	30.836	32.265	24.368
B. Altre disponibilità liquide	549.944	665.509	621.656	276.562	343.710
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	**565.431**	**691.278**	**652.492**	**308.827**	**368.078**
E. Crediti finanziari correnti	49.464	52.696	58.420	60.172	61.977
F. Debiti bancari correnti	6.124.179	6.294.791	7.015.825	7.576.234	7.045.875
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.092.915	2.645.602	2.711.557	674.717	868.449
H. Altri debiti finanziari correnti	2.903.580	2.756.496	2.756.497	6.583.405	6.133.399
I. Indebit. finanziario corrente (F+G+H)	**12.120.674**	**11.696.890**	**12.483.879**	**14.834.356**	**14.047.723**

J. Indebit. finanziario corrente netto (I-E-D)	**11.505.778**	**10.952.916**	**11.772.967**	**14.465.357**	**13.617.668**
K. Crediti finanziari non correnti	756.235	810.632	810.632	422.390	
L. Debiti bancari non correnti	1.738.122	4.188.154	4.188.154	3.496.309	3.721.887
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Altri debiti non correnti	2.387.183	3.187.721	3.187.721	3.325.699	4.955.735
O. Indebit. finanziario non corrente (L+M+N)	**4.125.305**	**7.375.875**	**7.375.875**	**6.822.008**	**8.677.622**
P. Indebitamento finanziario netto (J+O-K)	**14.874.848**	**17.518.159**	**18.338.210**	**20.864.975**	**22.295.290**

Descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

A) Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Il particolare status di società patrimoniale proprietaria di reti ed impianti, unitamente ad affidamenti diretti di servizi fondati sul' "*in house*" che si ritiene particolarmente strutturato, continuano a rappresentare il cardine dell'attività. L'evoluzione normativa in materia di gestione di servizi pubblici locali ne è venuta confermando la legittimità e valenza.

Rischio di mercato: prezzo e tasso di cambio legato all'attività in commodity

La società risulta direttamente esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities in misura molto contenuta ovvero con solo riferimento alle forniture energetiche e di carburanti per autotrazione in relazione alle quali la società non ritiene necessarie specifiche azioni di copertura attraverso strumenti derivati.

Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

La società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso d'interesse

Nonostante la prevalente quota dei mutui trasferiti dal Comune di Argenta risulti a tasso fisso, dipendentemente dall'esposizione bancaria sul breve termine la società risulta significativamente soggetta alle fluttuazioni del tasso d'interesse. Relativamente alle azioni che la Società ha già intrapreso e intende intraprendere per il contenimento e la gestione del rischio si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito connessa alle attività di carattere commerciale (farmacie, officine) risulta pressochè trascurabile.

Rischio garanzie

Gli impegni verso società controllate sono prestati nell'interesse della controllata Soenergy (€ 76.458.451) finalizzati ad affidamenti bancari e a rapporti di fornitura di materia prima, e nell'interesse della controllata Secif (€ 1.264.565,78) a garanzia di istituti bancari.

Per quanto concerne gli impegni nei confronti della società Soenergy si evidenzia che per effetto della cessione del ramo di azienda energy alla società Sinergas S.p.a. con effetto dal 01.01.2021 (contratto rep. 21434/5510 del 10.12.2020), gli stessi sono destinati a ridursi progressivamente nel corso dell'esercizio 2021. Unica garanzia che rimarrà valida è quella prestata in favore di Sinergas S.p.A. di importo pari a Euro 12 mln a copertura di eventuali rischi tributari con remunerazione pari al 1,75%.

Il rischio che tale garanzia possa essere anche solo parzialmente escussa dipenderà:

- dall'esito delle iniziative rivolte alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy, ovvero dalla capacità di chiudere tutti i debiti erariali a fronte del prezzo di cessione del ramo "energy" e della dismissione dell'attivo immobilizzato detenuto dalla Soenergy "residuale";
- dall'esito del contenzioso relativo al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata. Gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise. Si sottolinea che ad oggi Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR e che il legale incaricato della difesa ha qualificato il rischio di soccombenza come "remoto".

Risulta pertanto di particolare importanza il puntuale monitoraggio della procedura di liquidazione della Soenergy residuale volto a verificare l'effettiva copertura di tutti i debiti erariali.

Pertanto, qualora dall'attività di monitoraggio emergesse l'incapacità di far fronte ai debiti erariali mediante il prezzo di cessione e/o eventualmente la dismissione dell'attivo immobilizzato, si procederà con adeguata e tempestiva informativa al Socio e l'organo amministrativo si attiverà ai sensi dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs n. 175/2016.

B) Rischi legati alla gestione interna

Liquidità

Nel corso del 2020, e negli anni precedenti, la Società non ha generato flussi di cassa sufficienti per far fronte regolarmente ai propri impegni, causa il mancato allineamento tra piano di rimborso dei debiti finanziari e flussi di cassa operativi. Relativamente alle azioni che la Società ha già intrapreso e intende intraprendere per il contenimento e la gestione del rischio si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Coperture finanziarie

La società non ha provveduto ad utilizzare strumenti finanziari derivati finalizzati alla gestione del rischio credito, del rischio liquidità, del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI L'AZIENDA SI E' DOTATA

Modello Organizzativo e Codice Etico

La società si è dotata già dall'anno 2010 del Modello Organizzativo e del Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ed è in corso il suo aggiornamento.

Le funzioni di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione del Modello ed il rispetto del Codice Etico sono affidate ad un Comitato Etico composto da un componente del collegio sindacale e da un dipendente della società.

Trasparenza e anticorruzione

La società si è adeguata alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190 del 06/11/2012 ed alla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 e successive modifiche ed integrazioni, nominando il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed istituendo sul proprio sito web www.soelia.it la sezione Società trasparente.

In data 31/01/2020 l'Organo Amministrativo ha approvato gli aggiornamenti annuali al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), che contiene anche la sezione dedicata alla trasparenza, con pubblicazione sul sito nella sezione Società Trasparente.

Regolamenti interni

La società si è dotata dei seguenti regolamenti interni:

- Procedura operazione con parti correlate, inconferibilità e incompatibilità
- Protocollo per la gestione economico-finanziaria
- Regolamento per la selezione del personale
- Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni
- Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e l'esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria
- Linee guida per regolamentare l'utilizzo di strumenti informatici aziendali relativamente al rapporto "Titolare/dipendente"

Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL)

La società ha adottato in data 11/12/2017 il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL), integrativo del Modello di organizzazione 231 nella parte relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, individuando e conferendo l'incarico ad un Responsabile (RSGSL) i seguenti compiti:

- Sviluppare una cultura della Salute e Sicurezza nei suoi aspetti tecnico gestionali;
- Promuovere i possibili miglioramenti finalizzati al perseguimento non solo della Salute e Sicurezza ma anche del benessere dei lavoratori;
- Catalogare e tenere aggiornate le raccolte delle norme in vigore;
- Definire in accordo con le funzioni aziendali e in particolare con la Direzione del Personale le necessità di formare il personale;
- Coordinare e/o eseguire audits interni periodici del Sistema di Gestione della Sicurezza;

- Organizzare il riesame della Sistema di Gestione della Sicurezza.

Il RSGSL è tenuto a informare personalmente e periodicamente l'organo amministrativo, in relazione alla corretta, continua ed efficace applicazione del Sistema di gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Trattamento dei dati personali (Reg. UE n. 279/2016 e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018)

La società ha nominato il DPO/RDP esterno e ha completato il progetto di adeguamento alla nuova normativa.

Ambiente e personale

Nel corso del 2020, causa pandemia da COVID-19, è stata ridotta l'attività formativa limitandola a quanto obbligatorio, con particolare riferimento alle tematiche della sicurezza..

Soelia gestisce ed eroga servizi di pubblica utilità e come tale ha proseguito la sua attività durante il periodo dell'emergenza sanitaria COVID-19 adottando il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto fra le Parti sociali in data 14.03.2020 con successiva integrazione del 24.04.2020.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Procedura di cessione del ramo clienti energy da parte di Soenergy Srl

Con riferimento alla controllata Soenergy Srl, si evidenzia che in data 10.01.2021, e con efficacia dal 01.01.2021, si è perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda "energy" da Soenergy Srl a Sinergas SpA sottoscritto in data 11.12.2020.

A tal proposito appare opportuno per maggior chiarezza e completezza di informazioni ripercorrere i passaggi che hanno condotto alla cessione del ramo "energy" della controlla Soenergy srl.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 07.11.2019 è stato approvato il DUP 2020-2022 contenente gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati a Soelia S.p.a., poi approvati dall'Assemblea dei soci in data 18.11.2019 in ottemperanza all'articolo 12, comma 1, lettera n), dello statuto. Tra questi la "Presentazione di un progetto sostenibile che contempli la cessione, totale o parziale, di quote societarie o di ramo di azienda per le attività di natura commerciale". Con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 06.04.2020 è stata approvata la modifica al DUP 2020-2022 con riferimento al risultato atteso relativo all'indirizzo strategico n. 1 (Revisione degli assetti societari) proroga del termine dal 28.02.2020 al 31.05.2020.

Nel corso del 2020, a seguito di analisi e due diligence specialistiche effettuate da primari consulenti, è emerso lo stato di grave crisi in cui versava la partecipata Soenergy Srl, nella quale Soelia S.p.a. detiene l'85% del capitale sociale, e alla quale la Società prestava oltre 100 mln di Euro di garanzie – coobbligazioni verso banche e fornitori –. Pertanto, in adesione alle linee di indirizzo dettate dall'ente locale Socio e al fine di contenere il rischio ed evitare che il default della partecipata determinasse un grave danno sia a Soelia che al Socio comune di Argenta, è stato dato mandato all'Amministratore Unico di avviare e portare a termine una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di azienda del settore energetico, originata dalla

pubblicazione sul sito web della Società Soenergy Srl di un avviso per indagine di mercato volta ad accertare se vi fossero operatori economici interessati all'acquisizione del suddetto Ramo d'Azienda.

Il procedimento, configuratosi come cessione di scopo al fine di ripianare gli ingenti debiti erariali, si è concluso con l'aggiudicazione alla società Sinergas S.p.A., del Gruppo AIMAG, a seguito della presentazione di un'offerta vincolante ed irrevocabile ai sensi del disciplinare di gara, avente ad oggetto l'acquisto del Ramo d'Azienda al prezzo complessivo provvisorio di 51.701.400 euro.

Il contratto di cessione del Ramo d'Azienda è stato sottoscritto in data 10.12.2020 innanzi al Notaio Fiammetta Costa di Bologna, già registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 1 in data 11 dicembre 2020, con effetti a far data 01.01.2021.

Nell'ambito della procedura di dimissione Soelia ha rilasciato una garanzia in favore del cessionario per l'importo di 12 mln di Euro a copertura dei rischi tributari, ovvero a garanzia dei debiti erariali che non dovessero trovare copertura al termine delle attività preordinate alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy.

Una delle condizioni per poter addivenire al perfezionamento del contratto di cessione era l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 di Soenergy che a sua volta necessitava, per poter essere correttamente redatto, di un preventivo "restatement" dei dati contabili del bilancio 2018, in applicazione dello IAS 8. L'applicazione dello IAS 8 ha comportato rilevanti modifiche dando evidenza di una perdita di Euro 22.034.682, anziché 628.674 di euro come risulta dal bilancio 2018 approvato e depositato presso il Registro Imprese, con ripercussioni sul bilancio 2019 della Società e sul bilancio consolidato 2019 del Gruppo Soelia.

In conseguenza di quanto esposto, per quanto concerne Soenergy S.r.l.:

a) Il patrimonio netto al 01.01.2018 è stato rideterminato in negativo per Euro 3.283.770

b) Il patrimonio netto al 31.12.2018 è stato rideterminato in negativo Euro 23.319.580

c) Il patrimonio netto al 31.12.2019 è negativo per Euro 28.870.170.

Il bilancio 2019 della società Soenergy S.r.l. è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 19.11.2020 con una perdita di Euro 5.487.658 e il bilancio consolidato del Gruppo Soelia 2019 è stato approvato in data 22.12.2020 con una perdita di Euro 6.168.337.

Il bilancio 2020 della società Soenergy, redatto in applicazione del principio contabile IFRS 5 per fornire adeguata rappresentazione e distinzione tra *continued operation* e *discontinued operation* presenta una perdita di Euro -4.038.586 ed un patrimonio netto negativo per Euro -32.908.756.

I bilanci 2019 e 2020 sono stati predisposti in applicazione dei criteri di continuità aziendale, seppur indiretta, grazie alla finalizzazione dell'operazione di cessione del Ramo di Azienda, che consente di riportare il patrimonio netto contabile di Soenergy e del Gruppo su valori positivi. Ulteriori accertamenti contabili sul patrimonio netto potranno essere svolti allorquando l'operazione di cessione descritta si sarà conclusa con il saldo del prezzo definitivo.

Le circostanze che hanno reso necessaria la riformulazione del bilancio 2018 di Soenergy S.r.l., oggetto di un'accurata verifica contabile e finanziaria svolta dall'Amministratore unico con il supporto di primario advisor, hanno indotto l'assemblea dei soci della Società, previo rilascio di parere legale, a deliberare nella seduta del 17.12.2020:

- l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e dei membri del collegio sindacale in carica;

- la revoca dei membri del collegio sindacale in carica e il conferimento del mandato all'Amministratore Unico a richiedere l'approvazione di tale revoca per giusta causa al Tribunale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Perfezionamento cessione del ramo clienti energy da Soenergy a Sinergas SpA

In data 10.01.2021 si è perfezionata la cessione del ramo clienti "energy" da Soenergy a Sinergas SpA con decorrenza 01.01.2021.

Come previsto contrattualmente, la cessionaria Sinergas S.p.A. ha redatto la situazione di riferimento del ramo ceduto al fine di computare, ai sensi del contratto di cessione, il conguaglio prezzo che terrebbe in considerazione il maggior circolante ceduto rispetto alla data del 30 giugno 2020, tale ultima data indicata quale riferimento del prezzo provvisorio. Al momento in cui si scrive, non si è ancora in grado di determinare precisamente il conguaglio prezzo, in particolare per differenti vedute di talune poste contabili tra cedente e cessionario, sulle quali è in atto un confronto per addivenire ad una soluzione, in alternativa, qualora ciò non fosse possibile, ai sensi del contratto di cessione sottoscritto si procederà con la nomina di un arbitratore.

L'operazione di cessione, ovvero l'effetto della plusvalenza derivante dalla cessione e che potrà emergere con la chiusura del prossimo bilancio di esercizio, consentiranno alla controllata Soenergy ed al Gruppo Soelia di ritornare ad avere un patrimonio netto positivo la cui entità dipenderà dall'esito del confronto di cui sopra.

Per quanto concerne il valore della partecipazione la stima è stata effettuata considerando la situazione contabile della Soenergy "residuale" al 31.12.2020 valutando i costi connessi alle gestione del percorso di dismissione dell'attivo immobilizzato, alla gestione complessiva della Società nei prossimi anni, nonché al rischio derivante dall'incertezza circa il valore definitivo del conguaglio prezzo da determinarsi in base alla situazione di riferimento, ovvero in base alla situazione al 31.12.2020 del ramo ceduto, posto che il prezzo provvisorio è stato formulato in base alla situazione al 30.06.2020. La natura e la rilevanza di tali elementi di incertezza ha indotto la Società a ritenere prudente procedere con la svalutazione del valore della partecipazione detenuta in Soenergy Srl, ritenendo improbabile che al termine della procedura di dismissione possano risultare somme da distribuire ai Soci.

Nomina nuovo organo amministrativo

A seguito dell'approvazione del bilancio 2019, avvenuta con assemblea dei soci in data 22.12.2020, il Socio Unico comune di Argenta nel mese di febbraio ha proceduto con la nomina del nuovo organo amministrativo, confermandone la composizione monocratica e nominando quale amministratore la dott.ssa Maria Luisa Santella, con durata del mandato fino all'approvazione del presente bilancio.

Presentazione Piano Industriale 2021-2025

In data 11.03.2021 l'amministratore unico ha approvato il piano industriale 2021-2025, il medesimo documento, predisposto dalla Società con l'assistenza ed il supporto di Price Waterhouse Cooper, è stato presentato al comitato governance dell'ente locale Socio in data 18.03.2021.

Il Piano ha reso evidente una sostanziale criticità riguardo alla situazione finanziaria in relazione all'incapacità di far fronte con la cassa generata all'ingente debito accumulato, con particolare riguardo ai debiti finanziari

relativi al mutuo contratto con Cassa di Risparmio di Cento nel 2018 ed alla linea a breve ex Intesa, oggi Prelios SpA.

Attivazione della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP

La situazione di tensione finanziaria e di crisi di liquidità emerse dal Piano hanno indotto l'amministratore ad attivarsi ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP, volontà comunicata al Socio nel corso dell'assemblea del 12.04.2021.

La norma prevede infatti che a fronte dell'emersione di indicatori di rischio di crisi aziendale l'organo amministrativo si attivi "adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Al riguardo la società ha preventivamente acquisito uno specifico e qualificato parere legale che supporta quanto sopra esposto, in quanto dall'analisi degli indicatori di rischio erano emersi elementi utili da far presumere un possibile stato di crisi, quali il debito scaduto nei confronti di banche e fornitori e il rischio derivante dal contenzioso in essere con Carige ed AMCO (ex Carige).

Obiettivi strategici e gestionali 2021-2023 da parte dell'ente locale Socio (D.U.P. ex art. 147 quater del TUEL)

In data 14.04.2021 è stato presentato al Consiglio Comunale il piano industriale 2021-2025 e, prendendo atto della situazione finanziaria della Società, in data 29.04.2021, il medesimo Consiglio con delibera n. 18 ha formulato e indicato i nuovi obiettivi strategici e gestionali 2021-2023, coerenti e adeguati alla situazione societaria ed alle azioni da intraprendere ai sensi dell'art. 14 comma 2, del TUSP.

Definizione piani di rientro con i principali fornitori

A partire dal mese di gennaio sono in atto azioni di contenimento dell'esposizione con i principali fornitori mediante la definizione di piani di rientro del debito pregresso ed il puntuale pagamento del corrente.

Attività di consolidamento e riscadenzamento del debito finanziario

Primo elemento di criticità gestito è stato il mutuo chirografario da 6 mln di Euro contratto in data 04.12.2018 con Cassa di risparmio di Cento S.p.a., della durata di 36 (trentasei) mesi, ovvero con un piano di rimborso non in linea con la capacità della Società di generare flussi di cassa a servizio del debito. In data 24.02.2021 è stata presentata istanza per l'accesso al Fondo di garanzia a favore delle piccole/medie imprese – Legge n. 662/96 – per un'operazione dell'importo di Euro 2.920.000 – importo pari al debito residuo rilevato al momento della richiesta maggiorato del 25% come previsto dalla norma – della durata di 72 mesi – durata massima consentita dal Fondo di garanzia – , finalizzata alla rinegoziazione del finanziamento chirografario stipulato con Cassa di Risparmio di Cento S.p.a.

In data 28.04.2021 è stato perfezionato l'atto di rifinanziamento che ha consentito di abbattere sensibilmente la rata di rimborso mensile riscadenzando a 72 mesi con un tasso di interesse inferiore.

Sempre nell'ambito delle azioni intraprese per contenere il rischio liquidità, riallineare i flussi di rimborso in uscita ai flussi di cassa operativi, ed evitare il rischio revoca dell'affidamento che avrebbe portato ad immediato default la Società, si colloca la negoziazione ripresa con Prelios SpA nel mese di marzo a seguito di interruzione delle precedenti trattative avvenuta a fine dicembre 2020.

La linea a breve ex Intesa è stata ceduta a Prelios nel dicembre 2019 ed è oggi pari a 5,9 mln di Euro (parte capitale più interessi maturati nel corso dell'esercizio 2020). In data 24.05.2021 Prelios SpA ha comunicato che l'organo deliberante si è espresso favorevolmente per procedere con l'accordo di riscadenzamento con piano di rientro in dieci anni e riduzione del tasso di interesse.
E' in corso la definizione dell'accordo tra le parti che determinerà un riequilibrio della situazione debitoria riscadenzando a medio/lungo termine gran parte degli impegni oggi a breve termine.
A partire dal mese di gennaio infine sono state messe in atto azioni di contenimento dell'esposizione con i principali fornitori mediante la definizione di piani di rientro del debito pregresso ed il puntuale pagamento del corrente. L'operazione di rinegoziazione del mutuo Caricento ha infatti liberato risorse da impiegare in parte a sostegno del circolante ed in parte a rimborso del debito.
Alla luce delle azioni intraprese i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni.
In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 14, comma 2 del TUSP, la Società predisporrà un piano di risanamento che, partendo dalle risultanze economiche e patrimoniali 2020, darà evidenza degli effetti delle azioni fino ad ora intraprese per il riscadenzamento del debito finanziario e commerciale, nonché delle condizioni in base alle quali garantire la sostenibilità economico finanziaria della Società.
Nel corso del 2021, proprio a seguito delle azioni adottate, si prevedono flussi di cassa sufficienti per servire interamente il debito con conseguente ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta.
Si prevede la graduale e progressiva estinzione del debito verso fornitori senza aggravio della situazione debitoria complessiva.
Nel corso dell'esercizio verranno inoltre a cessare tutte le coobbligazioni verso Soenergy, con restituzione e svincolo da parte delle controparti.
Inoltre, sempre alla luce dell'operazione di dismissione del ramo clienti da parte della partecipata Soenergy ed al rilascio della garanzia in favore del cessionario per il pagamento di eventuali debiti erariali che non dovessero trovare copertura mediante il prezzo di acquisto del ramo, è di particolare importanza il puntuale monitoraggio del percorso di dismissione dell'attivo immobilizzato della Soenergy residuale volto a verificare l'effettiva copertura di tutti i debiti erariali.
In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Soenergy S.r.l., Secif S.r.l. partecipate rispettivamente al 85% e 60,45%. Nel corso dell'esercizio Soelia ha posto in essere operazioni con le società controllate di natura commerciale e finanziaria.
Con il socio unico Comune di Argenta ha posto in essere operazioni di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità.
Su base volontaria la società ha altresì adottato in data 17.10.2013 la "Procedura operazioni con parti correlate, inconferibilità e incompatibilità", finalizzata a regolare l'esecuzione degli obblighi informativi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 1, n. 22-bis c.c., in materia di operazioni con parti correlate e regolare i relativi flussi informativi.
Ulteriori dettagli sono forniti nella sezione Altra informativa a conclusione delle note esplicative al bilancio.

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Ai sensi del punto 1) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.
Ai sensi del punto 3) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllanti possedute direttamente o indirettamente.
Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Ulteriori informazioni:

Argenta, lì 20 luglio 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Maria Luisa Santella

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella

SOELIA SPA

Sede in ARGENTA - VIA PIETRO VIANELLI , 1

Capitale Sociale versato Euro 23.145.270,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01328110380

Partita IVA: 01328110380 - N. Rea: 150058

Bilancio al 31.12.2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	Note	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	9.464.413	10.997.790
Investimenti immobiliari	(2)	14.900.115	15.139.940
Attività immateriali	(3)	17.767.254	18.528.282
Attività finanziarie	(4)	27.763	5.577.763
Attività per imposte anticipate	(5)	1.964.057	1.898.202
Altre attività	(6)	756.235	810.632
ATTIVITA' NON CORRENTI, TOTALE		**44.879.837**	**52.952.609**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(7)	1.138.472	1.279.498
Attività per imposte correnti	(8)	209.808	273.489
Crediti commerciali e diversi	(9)	1.908.375	2.085.627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	565.431	691.278
Altre attività	(6)	441.043	649.834
ATTIVITA' CORRENTI, TOTALE		**4.263.129**	**4.979.726**
ATTIVITA', TOTALE		**49.142.966**	**57.932.335**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVO	Note	31.12.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		23.145.270	23.145.270
Riserva legale		330.029	330.029
Riserva arrotondamento euro		0	2
Altre riserve		2.575.804	2.571.176
Utili portati a nuovo (perdite accumulate)		-1.007.017	0
Utili (perdita) del periodo		-5.444.296	-1.007.017
PATRIMONIO NETTO	(11)	**19.599.790**	**25.039.460**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	(12)	4.096.363	7.306.694
Fondi rischi e oneri	(13)	1.722.457	2.004.627
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	(14)	739.478	892.659
Passività fiscali differite	(15)	925.533	925.533
Altre passività	(16)	28.942	69.181
PASSIVITA' NON CORRENTI, TOTALE		**7.512.773**	**11.198.694**
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	(12)	12.057.227	11.614.102
Passività fiscali correnti	(17)	1.135.829	979.813
Debiti commerciali e diversi	(18)	7.833.223	6.860.504
Altre passività	(16)	1.004.124	2.239.762
PASSIVITA' CORRENTI, TOTALE		**22.030.403**	**21.694.181**
TOTALE PASSIVITA'		**29.543.176**	**32.892.875**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA', TOTALE		**49.142.966**	**57.932.335**

CONTO ECONOMICO

	Note	31.12.2020	31.12.2019
RICAVI		**14.974.747**	**15.430.520**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	13.577.968	14.327.941
Altri ricavi e proventi	(20)	1.527.008	877.189
Variazione delle rimanenze	(21)	-141.674	-159.037
Lavori in economia capitalizzati	(22)	11.445	384.427
COSTI OPERATIVI		**14.264.850**	**16.408.378**
Materie prime e di consumo utilizzate	(23)	2.595.366	2.916.844
Costi per servizi	(24)	3.815.593	4.109.769
Costi per godimento beni di terzi	(25)	40.827	36.667
Svalutazione dei crediti	(26)	0	150.000
Accantonamento rischi	(27)	0	800.000
Oneri diversi di gestione	(28)	1.230.493	1.775.218
Costi del personale	(29)	3.679.845	4.399.721
Ammortamento attività materiali	(30)	927.815	1.041.696
Ammortamento attività immateriali	(31)	232.895	289.014
Svalutazione beni ammortizzabili	(32)	1.742.016	889.449
RISULTATO OPERATIVO		**709.897**	**-977.858**
Oneri da partecipazioni	(4)	-5.550.000	0
Proventi finanziari da società del gruppo	(33)	457.531	508.479
Altri proventi finanziari	(34)	29.590	58.217
Altri oneri finanziari	(35)	928.127	1.011.327
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI		**-5.991.006**	**-444.631**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**-5.281.109**	**-1.422.489**
Imposte	(36)	163.187	-415.472
RISULTATO NETTO		**-5.444.296**	**-1.007.017**

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella

Conto Economico Complessivo

	Anno corrente-importo lordo	Anno corrente-importo netto	Anno precedente-importo netto
Utile (Perdita) d'esercizio		-5.444.296	-1.007.017
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Piani a benefici definiti	656	656	-42.107
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri			
Differenze di cambio			
Copertura dei flussi finanziari			
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita			
b) rigiro a conto economico			
Attivita' non correnti in via di dismissione			
Quota riserve da valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto			
b) rigiro a conto economico			
Totale Altre componenti reddituali	656	656	-42.107
Redditivita' complessiva		-5.443.640	-1.049.124

I movimenti sono costituiti unicamente dai profitti e dalle perdite che derivano dall'attualizzazione dei trattamenti pensionistici a favore dei dipendenti.

Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto

	Saldo iniziale	Saldo rettificato	Allocazione risultato periodo prec. - riserve
Capitale	23.145.270	23.145.270	0
Riserva legale	330.029	330.029	0
Altre riserve:	2.571.176	2.571.176	-1.007.017
Riserva IAS 19 (OCI)	-12.040	-12.040	0
Altre	2.583.216	2.583.216	-1.007.017
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.007.017	-1.007.017	1.007.017
Patrimonio Netto	25.039.458	25.039.458	0

	Altre variazioni	Reddit.complessivo	Saldo finale
Capitale	0		23.145.270
Riserva legale	0	0	330.029
Altre riserve:	4.628	0	1.568.787
Riserva IAS 19 (OCI)	656	0	-11.384
Altre	3.972	0	1.580.171
Utile (Perdita) d'esercizio		-5.444.296	-5.444.296
Patrimonio Netto	4.628	-5.444.296	19.599.790

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - metodo indiretto	**31/12/2020**	**31/12/2019**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	0	0
Risultato dell'esercizio	-5.444.296	-1.007.017
Rettifiche per elementi non monetari	0	0
- ammortamento delle attività materiali e immateriali	1.160.711	1.330.710
- rivalutazione attività immobilizzate	0	0
- svalutazione delle attività materiali, immateriali e finanziarie	7.292.016	889.449
- (Proventi) e oneri finanziari	-441.004	444.631
- svalutazione di crediti	0	150.000
- TFR	212.812	233.339
- Fondi rischi	0	800.000
- imposte dell'esercizio (correnti e anticipate)	163.187	-415.472
Rettifiche per elementi dell'attività di investimento e finanziarie	0	0
- minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione/dismissione	72.781	71.746
	3.016.207	**2.497.386**
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante	0	0
Variazioni del capitale circolante	0	0
- (incremento) / decremento delle rimanenze	141.026	159.650
- (incremento) / decremento dei crediti verso clienti	177.252	-850.120
- (incremento) / decremento di altri crediti	63.681	151.185
- (incremento) / decremento di altre attività	208.791	595.787
- incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	972.719	1.605.559
- incremento / (decremento) di altri debiti	-1.079.622	450.276
- incremento / (decremento) di altre passività	-4.542.399	-46.840
- (incremento) / decremento attività non correnti	8.072.772	-1.304.787
- incremento / (decremento) di passività non correnti	-3.685.921	464.325
Interessi incassati/(pagati)	-307.057	63.995
(Imposte sul reddito pagate)	22.737	-70.124
	43.979	**1.218.906**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa netta	**3.060.186**	**3.716.291**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	0
Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Totale liquidità generata dall'attività di investimento	**0**	**0**
Liquidità assorbita da	**0**	**0**
- investimenti in attività materiali	434.065	370.586
- investimenti di attività immateriali	39.160	250.243
Totale liquidità assorbita dall'attività di investimento	473.225	620.829
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-473.225	-620.829
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**0**	**0**
Liquidità generata da	**0**	**0**
- flusso finanziario netto linee a breve	0	0
- incassi da prestiti	0	0
- altri crediti finanziari	54.397	53.338
Totale liquidità generata dall'attività di finanziamento	**54.397**	**53.338**
Liquidità assorbita da	**0**	**0**
- pagamenti per rimborso prestiti	2.596.594	2.498.902
- flusso finanziario netto linee a breve	170.611	611.112
- pagamento altri debiti finanziari	0	0
Totale liquidità assorbita dall'attività di finanziamento	**2.767.205**	**3.110.014**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**-2.712.808**	**-3.056.676**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**-125.847**	**38.786**
RICONCILIAZIONE	0	0
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	691.278	652.492
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**-125.847**	**38.786**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	565.431	691.278

SOELIA SPA

Sede in ARGENTA - VIA PIETRO VIANELLI, 1

Capitale Sociale versato Euro 23.145.270,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01328110380

Partita IVA: 01328110380 - N. Rea: 150058

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2020

Nota integrativa. Parte iniziale

Soelia Spa ("**Soelia**" o anche la "**Società**") è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Ferrara, con sede legale e diverse unità locali sul territorio comunale di Argenta in cui si svolgono le attività aziendali; si rimanda alla relazione sulla gestione per la descrizione delle principali attività.

L'Amministratore Unico, nel sottoporre il presente progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, premette di essersi insediato nella carica sociale in data 02.02.2021 e di aver ritenuto pertanto opportuno effettuare alcuni approfondimenti preliminari sulla complessa ed articolata situazione della Società, al fine di fornire un quadro completo della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e della sua prevedibile evoluzione.

In questo contesto, il bilancio è stato redatto sulla base dei presupposti di continuità aziendale, anche in ragione del fatto che la Società dopo aver rilevato alcuni segnali di crisi, come configurati dall'art. 6, c. 2 del d.lg. n. 175/2016, ha adottato una serie di iniziative e strategie che consentono la continuità, quali – in particolare – la definizione di piani di rientro con i principali fornitori ed il consolidamento a medio lungo termine della maggior parte del debito finanziario a breve termine. Nel prosieguo di questa nota sono meglio dettagliate le azioni poste in essere al fine di riallineare i flussi di cassa a servizio dei finanziatori (*Free Cash Flow to the Firm*) ed il piano di rimborso del debito.

Conseguentemente, il rispetto della continuità è stato verificato sul presupposto che i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni. In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Prospettiva della continuità aziendale

Relativamente al presupposto della continuità aziendale della Società, con particolare riferimento al patrimonio netto negativo della controllata Soenergy e del Gruppo Soelia nonché alla capacità di Soelia di far fronte agli impegni di pagamento futuri mediante i flussi di cassa della gestione operativa, esso è stato postulato ai sensi

dell'art. 2423-bis, comma 1 c.c., secondo il quale: "*La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato*".

E' quindi stata effettuata una valutazione circa gli effetti dell'avvenuta operazione di cessione del ramo "energy" e sono di seguito rappresentate - ancorchè in sintesi in questo paragrafo e in maniera più ampia nel prosieguo della presente nota integrativa - le azioni intraprese dalla Società al fine di ripristinare equilibrio nei flussi finanziari.
Con riferimento alla controllata Soenergy Srl si evidenzia che in data 10.01.2021, e con efficacia dal 01.01.2021, si è perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda "energy" da Soenergy Srl a Sinergas SpA, il cui iter è ampiamente descritto nella nota 4) "Attività finanziarie" che segue.
Come previsto contrattualmente la cessionaria Sinergas S.p.A. ha redatto la situazione di riferimento del ramo ceduto al fine di computare, ai sensi del contratto di cessione, il conguaglio prezzo che terrebbe in considerazione il maggior circolante ceduto rispetto alla data del 30 giugno 2020, tale ultima data indicata quale riferimento del prezzo provvisorio.
Al momento in cui si scrive, non si è ancora in grado di determinare precisamente il conguaglio prezzo, in particolare per differenti vedute di talune poste contabili tra cedente e cessionario, sulle quali è in atto un confronto per addivenire ad una soluzione, in alternativa, qualora ciò non fosse possibile, ai sensi del contratto di cessione sottoscritto si procederà con la nomina di un arbitratore.
L'operazione di cessione, ovvero l'effetto della plusvalenza derivante dalla cessione e che potrà emergere con la chiusura del prossimo bilancio di esercizio, consentiranno alla Società di ritornare ad avere un patrimonio netto positivo la cui entità dipenderà dall'esito del confronto di cui sopra.
Rimanendo nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo "energy", il presupposto della continuità aziendale è stato assunto tenendo in considerazione la garanzia di 12 mln di Euro rilasciata a favore di Sinergas nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo di azienda della controllata Soenergy in relazione al corretto e completo pagamento delle accise da parte di quest'ultima, con particolare riferimento al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata. Gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise. Si sottolinea che Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR.
In relazione alla capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi, è opportuno rappresentare quali sono state le azioni intraprese al fine di garantire il presupposto della continuità aziendale.
L'elaborazione del piano industriale di Soelia 2021-2025 ha reso evidente una sostanziale criticità riguardo alla situazione finanziaria in relazione all'incapacità di far fronte, con la cassa generata, all'ingente debito accumulato, con particolare riguardo ai debiti finanziari a breve termine costituiti per la quasi totalità dalla linea di fido a revoca ex Banca Intesa, congelata dall'istituto di credito e ceduta a Prelios SpA nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione. Di tale posizione viene fornita ampia rappresentazione nel prosieguo della presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
La situazione di tensione finanziaria e di crisi di liquidità emerse dal Piano hanno indotto l'amministratore unico ad attivarsi ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP, volontà comunicata al Socio nel corso dell'assemblea del 12.04.2021 e ad elaborare la Relazione Previsionale Aziendale 2021-2023 approvata dal Socio.
La Società, al fine di allineare il piano di rimborso del debito ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, ha avviato una importante attività di consolidamento e riscadenziamento del debito finanziario.

Con particolare riferimento al debito a breve termine, in data 24.05.2021 Prelios SpA ha comunicato che l'organo deliberante si è espresso favorevolmente per procedere con l'accordo di riscadenzamento con piano di rientro in dieci anni e riduzione del tasso di interesse.
E' in corso la definizione dell'accordo tra le parti che determinerà un riequilibrio della situazione debitoria riscadenziando a medio/lungo termine la quasi totalità dei debiti oggi a breve termine.
Nonostante tali elementi di incertezza, il postulato della continuità è stato assunto sul presupposto che a seguito del riscadenziamento del debito Prelios, nonché a seguito delle azioni già intraprese (per le quali si rimanda al paragrafo "*Rischio liquidità*"), i flussi finanziari relativi ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni.
In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale, si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Principi di redazione

Il bilancio al 31.12.2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal conto economico complessivo, nonché dalle presenti note esplicative. È stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico. Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

E' stato redatto sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di alcuni investimenti finanziari che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto dall'Amministratore Unico ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società della società BDO Italia S.p.A..

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio degli esercizi precedenti. Si precisa quanto segue:

- **situazione patrimoniale - finanziaria**: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;

- **conto economico**: la società presenta una classificazione dei costi per natura;
- **conto economico complessivo**: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni degli utili e perdite attuariali che sono state iscritte direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- **prospetto delle variazioni del patrimonio netto**: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- **rendiconto finanziario**: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione di attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.
L'utilizzo di stime e di assunzioni è avvenuto con particolare riferimento alle seguenti voci:

- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito, riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico.
L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.
A tal proposito merita attenzione la stima effettuata riguardo il grado di recuperabilità del valore della partecipazione detenuta in Soenergy, pari a 5,55 mln di Euro, a seguito della determinazione del prezzo definitivo di cessione del ramo "energy" a Sinergas SpA e al termine delle attività preordinate alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy. La stima è stata effettuata considerando la situazione contabile della Soenergy "residuale" al 31.12.2020 valutando i costi connessi alle gestione del percorso di dismissione dell'attivo immobilizzato, alla gestione complessiva della Società nei prossimi anni, nonché al rischio derivante dall'incertezza circa il valore definitivo del conguaglio prezzo da determinarsi in base alla situazione di riferimento, ovvero in base alla situazione al 31.12.2020 del ramo ceduto, posto che il prezzo provvisorio è stato formulato in base alla situazione al 30.06.2020. La natura e la rilevanza di tali elementi di incertezza ha indotto la Società a svalutare interamente il valore della partecipazione detenuta in Soenergy Srl, ritenendo improbabile che al termine della procedura di dismissione possano risultare somme da distribuire ai Soci.

Modifiche ai principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche dei riferimenti al quadro sistematico conceptual framework – (Regolamento 2019/2075). Documento emesso dallo Iasb in data 29 marzo 2018, applicabile a partire dal 1° gennaio 2020, avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presente nel corpus Ifrs, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo Iasb nel corso del 2018. Il conceptual framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida lo sviluppo e l'interpretazione degli standard Ifrs, aiutando a garantire che i principi siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, al fine di fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il conceptual framework rappresenta, inoltre, un riferimento per le società nello sviluppo di principi contabili quando nessun'altro principio Ifrs è applicabile a una particolare transazione.

Modifiche allo Ias 1 e allo Ias 8 – Definizione di materialità (Regolamento 2019/2104). Documento emesso dallo Iasb in data 31 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. In particolare, il documento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di rilevante e introduce il concetto di informazione occultata accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è occultata qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'Ifrs 9, Ias 39 e Ifrs 7 – Riforma degli indici di riferimento per il tasso di interesse (Regolamento 2020/34). Documento emesso dallo Iasb in data 26 settembre 2019, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare a essere rispettare le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.

Modifiche all'Ifrs 3 – Aggregazioni aziendali (Regolamento 551/2020). Documento emesso dallo Iasb in data 22 ottobre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2020 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevoleranno le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico, la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.

A partire dal 1° giugno 2020 risulta inoltre applicabile la seguente modifica di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche all'Ifrs 16 – Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Regolamento 1434/2020).

Documento emesso dallo Iasb in data 28 maggio 2020, applicabile dal 1° giugno 2020. La modifica stabilisce che, come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfi le condizioni

stabilite dal principio sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'espediente pratico si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' Ifrs Ic) rilevanti per la Società:

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo Iasb in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche all'Ifrs 3 – Riferimento al conceptual framework. Documento emesso dallo Iasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche
impongono alle entità di riferirsi al conceptual framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'Ifrs 3. Inoltre, lo Iasb introduce una eccezione all'utilizzo del conceptual framework. Per alcune tipologie di passività un'entità, nel momento in cui applica l'Ifrs 3, deve fare riferimento allo Ias 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.

Modifiche allo Ias 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo Iasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positivi di reddito derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.

Modifiche allo Ias 37 – Contratti onerosi – costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo Iasb in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Modifiche allo Ias 1 e alla dichiarazione pratica Ifrs 2 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti, piuttosto che sui principi contabili significativi, e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.

Modifiche allo Ias 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

In data 14 maggio 2020 lo Iasb ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International financial reporting standards: 2018-2020 cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- Ifrs 1 – Prima adozione degli International financial reporting standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante.
- Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.
- Ifrs 16 – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento alle nuove modifiche e alle nuove interpretazioni precedentemente esposte, al momento si stanno valutando i possibili effetti sul bilancio correlati alla loro introduzione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio. Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Le singole componenti di un impianto che hanno una vita utile differente sono rilevate separatamente ed ammortizzate in funzione della loro specifica durata. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.
I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore, aumentato da eventuali ripristini di valore.
I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.
Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di ricuperabilità, e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono rilevati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.
Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle stesse immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste e fino all'entrata in utilizzo del bene.

Beni in locazione finanziaria
Gli immobili, gli impianti ed i macchinari oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono trasferiti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevati come attività al loro fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, ed ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati da eventuali perdite di valore.
Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari.
Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.
Le locazioni nelle quali i rischi e i benefici legati alla proprietà permangono in capo al locatore, sono classificate come operative e i relativi costi sono imputati nel conto economico.

Ammortamento
Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile stimata e, qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste sono ammortizzate separatamente.
Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.
Qualora si verifichino eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.
Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi corrisponde al minore tra la vita utile residua e la durata residua del contratto di locazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Attrezzature varie: 5%-10%-15%-40%

Autoveicoli-Escavatori-Pale: 10%

Autovetture: 25%

Mobili e arredi: 12%-15%

Macchine Ufficio Elettroniche: 20%

A seguito di specifiche perizie che ne hanno attestato un valore attuale superiore, talora sensibilmente, rispetto a quello contabile, alcuni fabbricati sono stati esclusi dall'applicazione dell'ammortamento.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Attività immateriali

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono imputate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili, se tali attività generano probabili benefici economici futuri e se il costo da attribuire all'attività immateriale è misurabile in maniera attendibile.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano.
Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
Qui di seguito sono indicati i criteri di ammortamento applicati alle altre attività immateriali:

- Beni in concessione e licenze: durata della concessione e della licenza
- Spese di impianto e ampliamento: quote costanti in 5 esercizi
- Software: quote costanti in 5 esercizi
- Brevetti e diritti: quote costanti in 5 esercizi

Per quanto relativo la rete della pubblica illuminazione si è fatto riferimento alla perizia di valutazione del capitale di dotazione dell'originaria Azienda Speciale Multiservizi SOELIA: l'aliquota è determinata per quelli esistenti in data 01.07.2001, oggetto di conferimento, in base alla vita residua alla data del conferimento, per quelli entrati in funzione successivamente in base ad una stima della vita media. Gli impianti biogas e fotovoltaici sono ammortizzati in base alla vita media. A partire dall'esercizio 2017, la rete e gli impianti di distribuzione del gas non sono state oggetto di ammortamento essendo stato rilevato, nel contesto delle procedure della gara d'ATEM un valore industriale residuo superiore rispetto al valore di libro.

Accordi per servizi in concessione

In sede di transizione agli standard IAS/IFRS Soelia Spa ha applicato l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.

Di conseguenza i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale attività materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39, dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Attività immateriali a vita utile indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento, ma sono sottoposte alla verifica di recuperabilità del valore contabile (impairment test) almeno una volta all'anno, ovvero ogni volta che in specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di interessenza della Società, dopo aver iscritto tutte le altre attività, le passività e le passività potenziali identificabili al

fair value alla data dell'acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate a conto economico non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Perdite di valore - impairment

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Per le attività immateriali a vita indefinita, tra cui l'avviamento, l'impairment test viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit) nonchè dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a conto economico.

Qualora negli esercizi successivi non dovessero più sussistere i motivi che avevano determinato una svalutazione, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del minore tra il nuovo valore recuperabile e il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Oneri finanziari

La Società capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie non correnti

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese a controllo congiunto le imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.
Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; generalmente l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente e indirettamente, dal 20% al 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.
Sono altre imprese quelle in cui la Società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

Strumenti finanziari
Sono costituiti dalle partecipazioni disponibili per la vendita, dalle partecipazioni di trading, dai crediti commerciali e dagli altri crediti originati dall'impresa, dalle altre attività finanziarie non correnti, quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, e correnti, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Tra gli strumenti finanziari sono anche inclusi i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.
Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, al loro fair value.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo.
Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza
Questa categoria comprende le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che prevedono pagamenti fissi o determinabili con scadenza definita, detenute volontariamente fino alla scadenza.
Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato sulla base del tasso effettivo di rendimento. Il tasso effettivo di rendimento equivale al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.
Gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o il manifestarsi di una perdita di valore, oltre che con il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti
Questa categoria comprende le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.
Sono rilevate in questa categoria le attività finanziarie nel caso in cui si ha un diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'opera; si richiama quanto detto al paragrafo "*Accordi per servizi in concessione"* alla voce Immobilizzazioni immateriali".

Attività finanziarie disponibili per la vendita
La voce ricomprende le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente o non rientranti nelle precedenti voci.
Successivamente alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value.
Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. Tali utili e perdite sospesi nel patrimonio netto sono imputati nel conto economico al momento della vendita.
In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.
I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Perdita di valore su attività finanziarie
La società verifica ad ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività finanziarie
Un'attività finanziaria viene cancellata da bilancio quando:
– i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
– la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
– la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ovvero ha trasferito il controllo della stessa.
Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia nè trasferito nè trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati.
Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:
<u>Fair value hedge</u>
Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni

del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato soddisfa i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto in una apposita riserva ("riserva da cash flow hedge") limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto.

L'acquisto, vendita, emissione, cancellazione ed ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Attività per imposte anticipate

Sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti e ai fondi benefici dipendenti. Sono incluse nelle attività non correnti se a scadenza superiore ai 12 mesi.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e più precisamente:

- i prodotti finiti sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato;
- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate applicando il criterio dell'ultimo costo che approssima il costo medio dell'esercizio;
- i lavori in corso di ordinazione sono valutati:
    1. per le aree PPEP e PPIP, considerando l'intero corrispettivo contrattuale stabilito come da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, in quanto non dovranno essere sostenuti ulteriori costi per il loro completamento;
    2. per la concessione delle strade, in base ai corrispettivi contrattuali, applicando il metodo della percentuale di completamento.

Attività finanziarie correnti

Le attività correnti sono quelle destinate alla vendita o al consumo nel corso del normale ciclo operativo oppure entro dodici mesi dalla data di chiusura bilancio.

Attività per imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati.
Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali, e gli altri investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un rischio non significativo di perdita di valore.
Sono iscritti al valore nominale.

Altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Finanziamenti non correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale, che può essere di tipo legale, contrattuale o implicita, derivante da un evento passato, qualora sia probabile che tale obbligazione sia onerosa e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.
La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede per i piani a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili / perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuarili rimangono iscritti nel conto economico separato.

Passività fiscali differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Altre passività non correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITA' CORRENTI

Finanziamenti correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Passività fiscali correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Altre passività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Ricavi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, vale a dire al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione o la consegna), e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono stati attualizzati, con relativo scorporo della componente finanziaria implicita ed indicazione separata degli interessi attivi di competenza, quando l'effetto dell'attualizzazione è significativo

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I contributi dello Stato o di altri Enti sono rilevati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento. L'imputazione a conto economico come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

Costi

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.
Le imposte relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al fair value, sono iscritte usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Gestione dei rischi

Rischio di valuta

La società non effettua operazioni in valuta estera.

Rischio di tasso di interesse

La società nel corso dell'esercizio chiuso è stata esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve e lungo termine. Tuttavia, il riequilibrio dell'esposizione finanziaria ed il consolidamento del debito da breve a medio lungo determineranno una minore esposizione al rischio per il futuro.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio credito connessa alle attività strettamente commerciali (officine e farmacie) risulta trascurabile.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'elaborazione e la presentazione al Socio del piano industriale 2021-2025 ha reso evidente una sostanziale criticità riguardo alla situazione finanziaria in relazione all'incapacità della Società di far fronte con la cassa generata all'ingente debito accumulato, con particolare riguardo ai debiti finanziari relativi al mutuo contratto con Cassa di Risparmio di Cento nel 2018 ed linea a breve ex Intesa ceduto a Prelios SpA nel dicembre 2019. La situazione di tensione finanziaria e di crisi di liquidità emerse dal Piano hanno indotto l'amministratore ad attivarsi ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP, volontà comunicata al Socio nel corso dell'assemblea del 12.04.2021.

La norma prevede infatti che a fronte dell'emersione di indicatori di rischio di crisi aziendale l'organo amministrativo si attivi "adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Al riguardo la Società ha preventivamente acquisito uno specifico e qualificato parere legale che supporta quanto sopra esposto, in quanto dall'analisi degli indicatori di rischio, erano emersi elementi utili da far presumere un possibile stato di crisi, quali il debito scaduto nei confronti di banche e fornitori, il rischio derivante dal contenzioso in essere con Carige ed AMCO (ex Carige) e indicatore DSCR - Debt Service Coverage Ratio - inferiore a 1.

Primo elemento di criticità gestito è stato il mutuo chirografario da 6 mln di Euro contratto in data 04.12.2018 con Cassa di risparmio di Cento S.p.a., della durata di 36 (trentasei) mesi, che presentava quindi un piano di rimborso non in linea

con la capacità della Società di generare flussi di cassa a servizio del debito. In data 24.02.2021 è stata presentata istanza per l'accesso al Fondo di garanzia a favore delle piccole/medie imprese – Legge n. 662/96 – per un'operazione dell'importo di Euro 2.920.000 – importo pari al debito residuo rilevato al momento della richiesta maggiorato del 25% come previsto dalla norma – della durata di 72 mesi – durata massima consentita dal Fondo di garanzia – , finalizzata alla rinegoziazione del finanziamento chirografario stipulato con Cassa di Risparmio di Cento S.p.a.
In data 28.04.2021 è stato perfezionato l'atto di rifinanziamento che ha consentito di abbattere sensibilmente la rata di rimborso mensile riscadenzando a 72 mesi con un tasso di interesse inferiore.
Sempre nell'ambito delle azioni intraprese per contenere il rischio liquidità, riallineare i flussi di rimborso in uscita ai flussi di cassa operativi, ed evitare il rischio revoca dell'affidamento che avrebbe portato ad immediato default la Società, si colloca la negoziazione ripresa con Prelios SpA nel mese di marzo a seguito di interruzione delle precedenti trattative avvenuta a fine dicembre 2020.
La linea a breve ex Intesa è stata ceduta a Prelios nel dicembre 2019 ed è oggi pari a 5,9 mln di Euro. In data 24.05.2021 Prelios SpA ha comunicato che l'organo deliberante si è espresso favorevolmente per procedere con l'accordo di riscadenzamento con piano di rientro in dieci anni e riduzione del tasso di interesse.
E' in corso la definizione dell'accordo tra le parti che determinerà un riequilibrio della situazione debitoria riscadenzando a medio/lungo termine gran parte degli impegni oggi a breve termine.
A partire dal mese di gennaio infine sono state messe in atto azioni di contenimento dell'esposizione con i principali fornitori mediante la definizione di piani di rientro del debito pregresso ed il puntuale pagamento del corrente. L'operazione di rinegoziazione del mutuo Caricento ha infatti liberato risorse da impiegare in parte a sostegno del circolante ed in parte a rimborso del debito.
Alla luce delle azioni intraprese i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni.
In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Rischio coobbligazioni

Riguardo al dettaglio e all'articolazione delle garanzie prestate si rimanda al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".
Per completezza di informazione si sottolinea che le coobbligazioni prestate nell'interesse della controllata Soenergy per effetto della cessione del ramo di azienda "energy" alla società Sinergas S.p.a. con effetto dal 01.01.2021 (contratto rep. 21434/5510 del 10.12.2020), sono destinate a ridursi progressivamente nel corso dell'esercizio 2021 fino a totale estinzione, al momento della stesura della presente nota le garanzie ammontano ad Euro 22.579.238,22 (per un valore garantito pari ad euro 1.133.111,00) ed il rischio escussione è da ritenersi nullo alla luce del fatto che tutte le posizioni garantite nei confronti di banche e fornitori risultano cedute nell'ambito dell'operazione o chiuse.
Ancora in vigore la garanzia prestata in favore della ex partecipata Elettrogas a beneficio di AMCO (ex posizione Carige), rischio per il quale è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi nel passato esercizio.
Unica garanzia che rimarrà valida è quella prestata in favore di Sinergas S.p.A. di importo pari a 12 mln di Euro a copertura di eventuali rischi tributari. Il rischio che tale garanzia possa essere anche solo parzialmente escussa dipenderà:

- dall'esito delle iniziative rivolte alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy, ovvero dalla capacità di chiudere tutti i debiti erariali a fronte del prezzo di cessione del ramo "energy" e della dismissione dell'attivo

immobilizzato detenuto dalla Soenergy "residuale";

- dall'esito del contenzioso relativo al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata. Gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise. Si sottolinea che ad oggi Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR.

Il monitoraggio delle fasi relative all'estinzione dei debiti erariali da parte di Soenergy, nonché dello svolgimento delle predette iniziative sarà oggetto di costante monitoraggio così da cogliere con adeguato anticipo eventuali segnali di criticità che potrebbero riversarsi sulla Società.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a € 9.467.113 (€ 10.997.790 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Anno Corrente	Anno Precedente
Attività di proprietà		
Terreni	755.554	755.554
Edifici	4.164.562	4.247.616
Impianti e macchinari	2.757.141	3.394.175
Mobili e attrezzature	1.294.019	1.162.034
Veicoli	457.267	665.190
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	38.570	773.221
Totale	9.467.113	10.997.790

I terreni e gli edifici di natura strumentale sono contabilizzati in questa voce secondo lo IAS 16.

Alla voce Altri immobili, impianti e macchinari sono classificate le opere realizzate e le manutenzioni di durata pluriennale eseguite su beni di terzi, ammortizzati per la durata della concessione.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: movimenti

	Terreni	Edifici	Impianti e macchinari
A. Esistenze iniziali	755.554	4.247.616	3.394.175
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0
C. Diminuzioni	0	85.754	637.034

C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	85.754	193.723
C.7 Altre variazioni	0	0	443.311
D. Rimanenze finali	755.554	4.161.862	2.757.141

La variazione in diminuzione ("Altre Variazioni") delle voci Immobili, impianti e macchinari deriva dallo stralcio nell'esercizio di immobilizzazioni riferite all'impianto di captazione e recupero energetico del biogas (€ 443.311). Infatti, a seguito di valutazioni effettuate sulla produzione residua di biogas mediante l'utilizzo del modello BIO-7, è emerso che l'impianto richiede un flusso di biogas necessario alla propria alimentazione minima non più compatibile con la capacità produttiva e di captazione della discarica.

	Mobili e attrezzature	Veicoli	Altri Immobili, Impianti e Macchinari	Totale
A. Esistenze iniziali	1.162.035	665.189	773.221	10.997.790
B. Aumenti	409.510	21.137	2.288	432.935
B.1 Acquisti	409.510	21.137	2.288	432.935
C. Diminuzioni	277.526	229.059	736.939	1.966.312
C.1 Vendite	1.155	101.593	0	102.748
C.2 Ammortamenti	276.371	127.466	3.547	686.861
C.7 Altre variazioni	0	0	733.392	1.176.703
D. Rimanenze finali	1.294.019	457.267	38.570	9.464.413

Le variazioni in aumento si riferiscono in generale ad acquisti e manutenzioni straordinarie di durata pluriennale; le variazioni in diminuzione rappresentano la quota annuale del piano di ammortamento.
La voce "Altre variazioni" in "Diminuzioni" rappresenta lo stralcio dell'esercizio di immobilizzazioni riferite alla concessione strade (€ 733.392) che dal 2021 in poi non troverebbero più correlazione con specifico ricavo (canone di concessione strade) in ragione del fatto che come già concordato tra le parti vi sarà la cessazione anticipata dell'attuale contratto di concessione strade e la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Soelia SpA ed il Comune di Argenta.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Terreni	755.554	0	755.554	755.554	0	755.554
Edifici	5.716.918	1.555.056	4.161.862	5.716.918	1.469.302	4.247.616
Impianti e macchinari	8.994.913	6.237.772	2.757.141	10.334.521	6.940.346	3.394.175
Mobili e attrezzature	5.313.895	4.019.876	1.294.019	4.920.678	3.758.643	1.162.035
Veicoli	4.655.441	4.198.174	457.267	5.185.387	4.520.198	665.189
Alti Immobili, Impianti e Macchinari	303.550	264.980	38.570	2.086.244	1.313.023	773.221
Totale	25.740.271	16.275.858	9.464.413	28.999.302	18.001.512	10.997.790

2) Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono pari a € 14.900.115 (€ 15.139.940 nel precedente esercizio).

Trovano classificazione in tale voce, secondo lo IAS 40, i terreni e gli edifici di proprietà per i quali si percepisce un compenso. Si tratta di immobili e impianti sportivi conferiti dal Socio in aumento del capitale sociale negli esercizi 2002 e 2007 o acquisiti in esecuzione di intese operative con il Socio stesso e concessi in locazione in parte al Comune di Argenta ed in parte a terzi.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Investimenti immobiliari valutati al costo: movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Esistenze iniziali	15.139.940	15.083.960
Variazioni:		
Incrementi per acquisizioni	1.130	122.150
Ammortamenti (-)	-240.955	-66.170
Totale variazioni	-239.825	55.980
Esistenze finali nette	14.900.115	15.139.940

Le variazioni in aumento si riferiscono a manutenzioni straordinarie di natura pluriennale.

Investimenti immobiliari: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulati Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Investimenti immobiliari - modello del costo	18.769.253	3.869.138	14.900.115	18.768.123	3.628.183	15.139.940

3) Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a € 17.767.254 (€ 18.528.282 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Attività immateriali: composizione per criterio di valutazione

	Totale Periodo Corrente	di cui valutate al costo Periodo Corrente
Software	11.040	11.040
Altre Attività Immateriali	17.756.214	17.756.214
Totale	17.767.254	17.767.254

	Totale Periodo Precedente	di cui valutate al costo Periodo Precedente

Software	29.929	29.929
Altre Attività Immateriali	18.498.353	18.498.353
Totale	18.528.282	18.528.282

La voce "Altre attività immateriali" è composta quasi integralmente dalla rete di distribuzione del gas e dalla rete della pubblica illuminazione oltre che dalle opere straordinarie su cimiteri in concessione riclassificate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE.

La voce comprende anche spese di costituzione-ampliamento per € 21.466 (€23.629 al 31.12.2019) relativi ai costi capitalizzati negli esercizi dal 2016 al 2020 per l'ottenimento delle certificazioni UNI.

Attività immateriali: movimenti

	Software - valori complessivi	Altre attività immateriali - valori complessivi	Totale - valori complessivi
A. Esistenze iniziali	29.929	18.498.353	18.528.282
B. Aumenti	17.715	21.443	39.158
B.1 Acquisti	17.715	21.443	39.158
C. Diminuzioni	36.604	763.582	800.186
C.2 Ammortamenti	34.624	198.271	232.895
C.5 Altre variazioni	1.980	565.311	567.291
D. Rimanenze finali	11.040	17.756.214	17.767.254

Le variazioni del periodo si riferiscono ad acquisti e manutenzioni straordinarie di natura pluriennale ed agli ammortamenti secondo specifici piani.
La voce "Altre variazioni" rappresenta lo stralcio nell'esercizio del valore residuo di linee aeree, pali in cemento e manodopera della rete della pubblica illuminazione (€ 565.312) installate nel periodo 1970-2008 divenuti obsoleti.

Attività immateriali: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Software	251.948	240.908	11.040	236.933	207.004	29.929
Altre Attività Immateriali	23.633.173	5.876.959	17.756.214	24.707.424	6.209.071	18.498.353
Totale	23.885.121	6.117.867	17.767.254	24.944.357	6.416.075	18.528.282

In definitiva la variazione in diminuzione di beni ammortizzabili (Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali) con conseguente imputazione a perdita di € 1.742.016 è legata in particolar modo:

- allo stralcio nell'esercizio di immobilizzazioni riferite all'impianto di captazione e recupero energetico del biogas (€ 443.312), poiché a seguito di valutazioni effettuate sulla produzione residua di biogas mediante l'utilizzo del modello BIO-7, è emerso che l'impianto richiede un flusso di biogas necessario alla propria alimentazione minima non più compatibile con la capacità produttiva e di captazione della discarica;
- allo stralcio nell'esercizio di immobilizzazioni riferite alla concessione strade (€ 733.392) che dal 2021 in poi non troverebbero più correlazione con specifico ricavo (canone) in ragione della cessazione anticipata dell'attuale

contratto di concessione strade e la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Soelia SpA ed il Comune di Argenta;

- allo stralcio nell'esercizio del valore residuo di linee aeree, pali in cemento e manodopera interna relativa alla rete della pubblica illuminazione (€ 565.312), CAPEX relative al periodo 1970-2008 ormai obsoleti.

.

4) Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate sono pari a € 27.763 (€ 5.577.763 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Partecipazioni in imprese controllate: dettaglio

	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità dei voti %	Quota di Partecipazione delle Minoranze %
Soenergy srl	0	85,00	85,00	15,00
Secif Srl	27.763	60,45	60,45	39,55

A seguito verifica dell'andamento economico-finanziario della controllata la Società ha prudenzialmente svalutato l'intera partecipazione detenuta in Soenergy Srl.

Dettaglio dei dati economici e finanziari delle controllate individualmente rilevanti

	%	VALORE PARTECIPAZIONE al 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2020	RISULTATO 2020	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	DIFFERENZIALE TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE DELLA PARTECIPAZIONE
SOENERGY SRL	85,00	0	- 32.908.756	- 4.038.586	- 27.972.443	- 27.972.443
SECIF SRL	60,45	27.763	748.389	194.425	452.401	424.638

Con riferimento alla controllata Soenergy Srl si evidenza che in data 10.01.2021, e con efficacia dal 01.01.2021, si è perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda "energy" da Soenergy Srl a Sinergas SpA.

A tal proposito appare opportuno per maggior chiarezza e completezza di informazioni ripercorrere i passaggi che hanno condotto alla cessione del ramo "energy della controlla Soenergy srl.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 07.11.2019 è stato approvato il DUP 2020-2022 contenente gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati a Soelia S.p.a., poi approvati dall'Assemblea dei soci in data 18.11.2019 in ottemperanza all'articolo 12, comma 1, lettera n), dello statuto. Tra questi la "Presentazione di un progetto sostenibile che contempli la cessione, totale o parziale, di quote societarie o di ramo di azienda per le attività di natura commerciale".

Con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 06.04.2020 è stata approvata la modifica al DUP 2020-2022 con riferimento al risultato atteso relativo all'indirizzo strategico n. 1 (Revisione degli assetti societari) proroga del termine dal 28.02.2020 al 31.05.2020.

Nel corso del 2020, a seguito di analisi e due diligence specialistiche effettuate da primari consulenti, è emerso lo stato di grave crisi in cui versava la partecipata Soenergy Srl, nella quale Soelia S.p.a. detiene l'85% del capitale sociale, e alla quale la Società prestava oltre 100 mln di Euro di garanzie – coobbligazioni verso banche e fornitori – . Pertanto,

in adesione alle linee di indirizzo dettate dall'ente locale Socio e al fine di contenere il rischio ed evitare che il default della partecipata determinasse un grave danno sia a Soelia che al Socio comune di Argenta, è stato dato mandato all'Amministratore Unico di avviare e portare a termine una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di azienda del settore energetico, originata dalla pubblicazione sul sito web della Società Soenergy Srl di un avviso per indagine di mercato volta ad accertare se vi fossero operatori economici interessati all'acquisizione del suddetto Ramo d'Azienda.

Il procedimento, configuratosi come cessione di scopo al fine di ripianare gli ingenti debiti erariali, si è concluso con l'aggiudicazione alla società Sinergas S.p.A., del Gruppo AIMAG, a seguito della presentazione di un'offerta vincolante ed irrevocabile ai sensi del disciplinare di gara, avente ad oggetto l'acquisto del Ramo d'Azienda al prezzo complessivo provvisorio di 51.701.400 euro.

Il contratto di cessione del Ramo d'Azienda è stato sottoscritto in data 10.12.2020 innanzi al Notaio Fiammetta Costa di Bologna, già registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 1 in data 11 dicembre 2020, con effetti a far data 01.01.2021.

Nell'ambito della procedura di dimissione Soelia ha rilasciato una garanzia in favore del cessionario per l'importo di 12 mln di Euro a copertura dei rischi tributari, ovvero a garanzia dei debiti erariali che non dovessero trovare copertura al termine delle attività preordinate alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy.

Una delle condizioni per poter addivenire al perfezionamento del contratto di cessione era l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 di Soenergy che a sua volta necessitava, per poter essere correttamente redatto, di un preventivo "restatement" dei dati contabili del bilancio 2018, in applicazione dello IAS 8. L'applicazione dello IAS 8 ha comportato rilevanti modifiche dando evidenza di una perdita di Euro 22.034.682, anziché 628.674 di euro come risulta dal bilancio 2018 approvato e depositato presso il Registro Imprese, con ripercussioni sul bilancio 2019 della Società e sul bilancio consolidato 2019 del Gruppo Soelia.

In conseguenza di quanto esposto, per quanto concerne Soenergy S.r.l.:

a) Il patrimonio netto al 01.01.2018 è stato rideterminato in negativo per Euro 3.283.770
b) Il patrimonio netto al 31.12.2018 è stato rideterminato in negativo Euro 23.319.580
c) Il patrimonio netto al 31.12.2019 è negativo per Euro 28.870.170.

Il bilancio 2019 della società Soenergy S.r.l. è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 19.11.2020 con una perdita di Euro 5.487.658 e il bilancio consolidato del Gruppo Soelia 2019 è stato approvato in data 22.12.2020 con una perdita di Euro 6.168.337.

Il bilancio 2020 della società Soenergy, redatto in applicazione del principio contabile IFRS 5 per fornire adeguata rappresentazione e distinzione tra *continued operation* e *discontinued operation* presenta una perdita di Euro -4.038.586 ed un patrimonio netto negativo per Euro -32.908.756.

I bilanci 2019 e 2020 sono stati predisposti in applicazione dei criteri di continuità aziendale, seppur indiretta, grazie alla finalizzazione dell'operazione di cessione del Ramo di Azienda, che consente di riportare il patrimonio netto contabile di Soenergy e del Gruppo su valori positivi. Ulteriori accertamenti contabili sul patrimonio netto potranno essere svolti allorquando l'operazione di cessione descritta si sarà conclusa con il saldo del prezzo definitivo.

Le circostanze che hanno reso necessaria la riformulazione del bilancio 2018 di Soenergy S.r.l., oggetto di un'accurata verifica contabile e finanziaria svolta dall'Amministratore unico con il supporto di primario advisor, hanno indotto l'assemblea dei soci della Società, previo rilascio di parere legale, a deliberare nella seduta del 17.12.2020:

- l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e dei membri del collegio sindacale in carica;
- la revoca dei membri del collegio sindacale in carica e il conferimento del mandato all'Amministratore Unico a richiedere l'approvazione di tale revoca per giusta causa al Tribunale.

Come previsto contrattualmente la cessionaria Sinergas S.p.A. ha redatto la situazione di riferimento del ramo ceduto al fine di computare, ai sensi del contratto di cessione, il conguaglio prezzo che terrebbe in considerazione il maggior circolante ceduto rispetto alla data del 30 giugno 2020, tale ultima data indicata quale riferimento del prezzo provvisorio. Al momento in cui si scrive, non si è ancora in grado di determinare precisamente il conguaglio prezzo, in particolare per differenti vedute di talune poste contabili tra cedente e cessionario, sulle quali è in atto un confronto per addivenire ad una soluzione, in alternativa, qualora ciò non fosse possibile, ai sensi del contratto di cessione sottoscritto si procederà con la nomina di un arbitratore.

L'operazione di cessione, ovvero l'effetto della plusvalenza derivante dalla cessione e che potrà emergere con la chiusura del prossimo bilancio di esercizio, consentiranno alla Società di ritornare ad avere un patrimonio netto positivo la cui entità dipenderà dall'esito del confronto di cui sopra. Per quanto concerne il valore della partecipazione, esso è stato definito considerando la situazione contabile della Soenergy "residuale" al 31.12.2020, valutando i costi connessi alla gestione del percorso di dismissione dell'attivo immobilizzato, alla gestione complessiva della Società nei prossimi anni, nonché al rischio derivante dall'incertezza circa il valore definitivo del conguaglio prezzo da determinarsi in base alla situazione di riferimento, ovvero in base alla situazione al 31.12.2020 del ramo ceduto, posto che il prezzo provvisorio è stato formulato in base alla situazione al 30.06.2020. La natura e la rilevanza di tali elementi di incertezza ha indotto la Società a svalutare interamente il valore della partecipazione detenuta in Soenergy Srl, ritenendo improbabile che al termine della procedura di dismissione possano risultare somme da distribuire ai Soci.

5) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono pari a € 1.964.057 (€ 1.898.202 nel precedente esercizio).

Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 12, le attività per imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte tenuto conto della probabilità di ottenere in futuro redditi imponibili.

Sono infatti presenti differenze temporanee imponibili che si tradurranno in utili fiscali a fronte dei quali le suddette perdite saranno utilizzate.

Per la composizione delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono si rimanda alla nota 36 che segue.

6) Altre attività

Le altre attività non correnti sono pari a € 756.235 (€ 810.632 nel precedente esercizio) e le correnti sono pari a € 441.043 (€ 649.834 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Non correnti - Periodo Corrente	Correnti - Periodo Corrente	Totale - Periodo Corrente	Non correnti - Periodo Precedente	Correnti - Periodo Precedente	Totale - Periodo Precedente
Ratei e risconti attivi	0	242.894	242.894	0	402.768	402.768
Depositi cauzionali	500.000	0	500.000	500.000	0	500.000
Altre attività	256.235	198.149	454.384	310.632	247.066	557.698
Totale	756.235	441.043	1.197.278	810.632	649.834	1.460.466

La voce depositi cauzionali si riferisce al pegno dell'importo iniziale di euro 1.000.000 prestato a Cassa di Risparmio di Cento nell'ambito della stipula di un mutuo chirografario in data 04.12.2018; il pegno è stato ridotto alla metà in data 28.03.2019 fino alla completa estinzione in data 28.04.2021.

I ratei e risconti attivi si riferiscono prevalentemente agli oneri relativi a fidejussioni di durata pluriennale legate all'attività di smaltimento rifiuti oltre ad altre partite residuali correlate secondo il principio della competenza economica.

Trova classificazione alla voce "Altre attività finanziarie" l'investimento realizzato nell'esercizio 2008 di ampliamento del complesso scolastico di Santa Maria Codifiume in esecuzione delle intese operative con il socio in concessione con scadenza 2026 (IFRIC 12). La convenzione è stata sottoscritta in data 08.05.2008 affinché Soelia si facesse carico dei costi delle opere e degli oneri finanziari a fronte di un contributo annuale per 20 anni finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento.

7) Rimanenze

Le rimanenze sono pari a € 1.138.472 (€ 1.279.498 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposte.

Rimanenze - composizione

	Valore lordo - anno corrente	Valore Netto - anno corrente	Valore lordo - anno precedente	Valore Netto - anno precedente
Materie prime	345.145	345.145	344.497	344.497
Prodotti in corso di lavorazione	495.539	495.539	629.249	629.249
Prodotti finiti	297.788	297.788	305.752	305.752
Totale	1.138.472	1.138.472	1.279.498	1.279.498

Alla voce Materie prime sono imputate le rimanenze di materiali di consumo e pezzi di ricambio impiegati nei servizi operativi; la voce Prodotti in corso di lavorazione comprende le aree PEEP e PPIP urbanizzate per l'alienazione per € 495.539, considerate per l'intero corrispettivo contrattuale fissato da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, alla voce Prodotti finiti trovano classificazione i beni destinati alla rivendita riferiti in particolare all'area farmacie ed in minima parte alla gestione dei musei.

8) Attività per imposte correnti

I crediti tributari sono pari a € 209.808 (€ 273.489 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente detenuti sino a scadenza	Periodo Corrente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Periodo Corrente detenuti per la vendita	Totale Periodo corrente
Acconti IRES	119.475	0	0	119.475
Acconti IRAP	70.204	0	0	70.204
Rimborsi	3.268	0	0	3.268

Altri crediti	16.861	0	0	16.861
Totale crediti tributari	209.808	0	0	209.808

	Periodo Precedente detenuti sino a scadenza	Periodo Precedente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Periodo Precedente detenuti per la vendita	Totale Periodo Precedente
Acconti IRES	186.006	0	0	186.006
Acconti IRAP	70.204	0	0	70.204
Rimborsi	3.268	0	0	3.268
Altri crediti	14.011	0	0	14.011
Totale crediti tributari	273.489	0	0	273.489

9) Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali al netto delle svalutazioni sono pari a € 1.908.375 (€ 2.085.627 nel precedente esercizio).

Il credito verso il Comune di Argenta comprende 437.117 di rate a scadere 2022-2029 riferite al contratto di usufrutto su alcuni immobili sottoscritto il 30.10.2019.

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Correnti - Periodo Corrente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Correnti - Periodo Corrente	Totale - Periodo Corrente
Verso terzi	1.450.783	1.450.783	1.450.783
Verso imprese controllate	514.046	514.046	514.046
Totale crediti commerciali - lordo	1.964.829	1.964.829	1.964.829
(Fondo svalutazione crediti)	56.454	56.454	56.454
Totale crediti commerciali - netto	1.908.375	1.908.375	1.908.375

	Correnti - Periodo Precedente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Correnti - Periodo Precedente	Totale - Periodo Precedente
Verso terzi	1.858.834	1.858.834	1.858.834
Verso imprese controllate	570.812	570.812	570.812
Totale crediti commerciali - lordo	2.429.646	2.429.646	2.429.646
(Fondo svalutazione crediti)	344.019	344.019	344.019
Totale crediti commerciali - netto	2.085.627	2.085.627	2.085.627

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 è di € 56.454 (€ 344.019 al 31.12.2019) ed è ritenuto congruo a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.
La variazione di € 287.565 si riferisce all'utilizzo nell'esercizio a totale copertura dei crediti relativi alla tariffa d'igiene ambientale (TIA), non più incassata direttamente con decorrenza dall'esercizio 2013, e dei crediti in procedura concorsuale, il cui ammontare era stato accantonato nell'esercizio precedente.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a € 565.431 (€ 691.278 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Cassa	15.487	25.769
Depositi bancari	549.944	665.509
Totale	565.431	691.278

Patrimonio netto e Passività

11) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto pari a € 19.599.790 al 31.12.2020 (€ 25.039.460 nel precedente esercizio) è composto dalle voci Capitale Sociale € 23.145.170, dalla Riserva Legale € 330.029, Altre Riserve € 2.575.804, Utili/Perdite portate a nuovo € -1.007.017 e perdite del periodo € -5.444.296.

La voce Altre riserve pari a € 2.575.804 comprende la riserva straordinaria per € 2.717.917 derivante dalla ripartizione di utili di anni precedenti, la riserva FTA (IAS) per € -313.844 e la riserva IAS 19 (OCI) -11.383 derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, ed infine dalla riserva costituita con la plusvalenza derivata dal conferimento ramo gas alla controllata Soenergy nell'esercizio 2003 di € 183.114.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Saldo iniziale	Saldo rettificato	Allocazione risultato periodo prec. - riserve
Capitale	23.145.270	23.145.270	0
Riserva legale	330.029	330.029	0
Altre riserve:	2.571.176	2.571.176	-1.007.017
Riserva IAS 19 (OCI)	-12.040	-12.040	0
Altre	2.583.216	2.583.216	-1.007.017
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.007.017	-1.007.017	1.007.017
Patrimonio Netto	25.039.458	25.039.458	0

	Altre variazioni	Reddit.complessivo	Saldo finale
Capitale	0		23.145.270
Riserva legale	0	0	330.029
Altre riserve:	4.628	0	1.568.787
Riserva IAS 19 (OCI)	656	0	-11.384
Altre	3.972	0	1.580.171
Utile (Perdita) d'esercizio		-5.444.296	-5.444.296
Patrimonio Netto	4.628	-5.444.296	19.599.790

Patrimonio Netto - origine, utilizzazione e distribuibilità

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione delle voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Saldo Finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di capitale			
Capitale sociale	23.145.270		0
Riserva legale	330.029	B	0
Riserva straordinaria	2.717.917	A, B, C	2.717.917
Plusvalenza avviamento ramo gas	183.114	A, B, C	183.114
Riserve di utili			
Riserva IAS 19 (OCI)	-11.383		
Riserva FTA	-313.844		0
Totale al netto dell'utile (perdita) del periodo e portate a nuovo	26.051.103		2.901.031
- di cui distribuibile			2.901.031

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari
E: altre

12) Finanziamenti

I finanziamenti sono pari a € 16.153.590 (€ 18.920.796 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Periodo corrente - Finanziamenti non correnti	Periodo corrente - Finanziamenti correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo precedente - Finanziamenti non correnti	Periodo precedente - Finanziamenti correnti	Periodo precedente - Totale
Debiti verso imprese controllate	0	2.104.202	2.104.202	0	2.104.202	2.104.202
Finanziamenti bancari	1.738.122	9.217.094	10.955.216	4.188.154	8.940.393	13.128.547
Altri finanziamenti	2.358.241	735.931	3.094.172	3.118.540	569.507	3.688.047
Totale	4.096.363	12.057.227	16.153.590	7.306.694	11.614.102	18.920.796

I debiti verso imprese controllate sono verso la controllata Soenergy, e derivano dal prestito fruttifero deliberato dai rispettivi organi amministrativi. Il tasso di interesse riconosciuto su tale esposizione finanziaria è pari al tasso Bce più spread 3,5%.

I finanziamenti bancari si riferiscono al saldo degli affidamenti a breve e a medio lungo termine al 31 dicembre 2020.

Parte dei debiti verso banche per un totale di Euro 1.395.397 sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In particolare:

- Mutuo ipotecario sugli immobili in Argenta via P.L. Nervi, Bando via Fiorana e Filo via VIII Settembre 1944 (debito residuo al 31.12.2020 Euro 573.676);
- Mutuo ipotecario sugli immobili siti in Argenta via Vianelli, via Nazionale e via del Fitto (debito residuo al 31.12.2020 Euro 435.114);

- Mutuo ipotecario su immobili siti in Argenta via Circonvallazione (debito residuo al 31.12.2020 Euro 336.607);
- Mutuo ipotecario su immobile in Argenta via Leonardo da Vinci (debito residuo al 31.12.2020 Euro 50.000).

Tra i debiti a breve verso banche sono rappresentati il rimborso del mutuo stipulato con Cassa di Risparmio di Cento per rate da corrispondere entro il prossimo esercizio per Euro 2.530.092, nonché la linea ex Intesa, ceduta a Prelios S.p.A. nel dicembre 2019, per Euro 5.558.413 (oltre 5,9 mln di Euro considerando anche gli interessi maturati nell'anno 2020). Relativamente a queste due posizioni si rimanda a quanto rappresentato nella parte relativa al "Rischio liquidità" e nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri finanziamenti sono costituiti dai mutui trasferiti alla Società dal Comune di Argenta contestualmente al trasferimento dei cespiti di riferimento. Tali mutui sono chirografari e lo stesso insieme non risulta assistito da garanzie reali per ipoteche e privilegi speciali su immobilizzazioni materiali.

13) Fondi rischi e oneri futuri

I fondi rischi e oneri futuri sono pari a € 1.722.457 (€ 2.004.627 nel precedente esercizio).
La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Fondi rischi e oneri futuri – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
Altri fondi rischi e oneri futuri	1.722.457	1.722.457	2.004.627	2.004.627
Totale fondi rischi e oneri futuri	1.722.457	1.722.457	2.004.627	2.004.627

La voce comprende:
- Fondo oneri post-chiusura discarica € 240.459 (€ 437.686 al 31.12.2019);
- Fondo rischi e oneri € 1.481.998 (€ 1.566.941 al 31.12.2019).

Fondi rischi e oneri futuri – movimenti

	Altri fondi rischi e oneri futuri	Totale
Esistenze iniziali	2.004.627	2.004.627
Variazioni		
Accantonamenti utilizzati	282.170	282.170
Totale variazioni	-282.170	-282.170
Esistenze finali	1.722.457	1.722.457

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono:
- € 197.227 al fondo oneri post-chiusura discarica per la quota annuale di gestione post operativa dei lotti G, H-I, L;
- € 84.943 al fondo rischi e oneri per il rientro rateale della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art.6 D.L. n.119/2018 con riferimento agli avvisi di accertamento conseguenti alla verifica fiscale sull'anno di imposta 2012 impugnati dalla società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate.

14) Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti sono pari a € 739.478 (€ 892.659 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
TFR	739.478	739.478	892.659	892.659
Totale	739.478	739.478	892.659	892.659

Trattamento di fine rapporto – movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Valore Iniziale	892.659	1.012.149
Aumenti	6.262	56.682
Costo relativo a prestazioni dell'esercizio	0	0
Interest cost	6.262	14.508
Perdite Attuariali	0	42.174
Altre variazioni in aumento	0	0
Diminuzioni	159.443	176.172
Liquidazioni effettuate	158.787	176.172
Utili Attuariali	656	0
Altre variazioni in diminuzione	0	0
Valore Finale	739.478	892.659

15) Passività fiscali differite

Le passività per imposte differite sono pari a € 925.533 (€ 925.533 nel precedente esercizio). Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

Per la composizione delle imposte differite passive, la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono si rimanda al punto 5 Attività per imposte anticipate.

16) Altre passività

Gli altri debiti sono pari a € 1.033.066 (€ 2.308.943 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti e il dettaglio dei ratei passivi sono di seguito esposti.

Altri debiti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Periodo Corrente - Non correnti	Periodo Corrente - Correnti	Periodo Corrente - Totale	Periodo Precedente - Non correnti	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Debiti verso dipendenti	0	0	0	0	2.866	2.866
Debiti verso Istituti	0	171.171	171.171	0	252.302	252.302

previdenziali						
Ratei e risconti passivi	0	637.825	637.825	0	1.743.815	1.743.815
Altri debiti	28.942	195.128	224.070	69.181	240.779	309.960
Totale altri debiti	28.942	1.004.124	1.033.066	69.181	2.239.762	2.308.943

I ratei passivi, pari a € (199.175), sono composti dagli oneri differiti relativi al personale dipendente.
I risconti passivi, pari a € (438.650), sono riferiti quasi totalmente (437.110) a quote di ricavi, di competenza futura per l'usufrutto sugli immobili in essere con il Comune di Argenta).

Ulteriormente trovano classificazione in questa voce le rate dei leasing finanziari con scadenza non oltre i 5 esercizi, oltre a voci residuali di debiti vari. Le informazioni richieste dallo IAS 17 sono fornite nella sezione finale Altra informativa.

17) Passività fiscali correnti

I debiti tributari sono pari a € 1.135.829 (€ 979.813 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IVA	570.713	494.939
IRAP	52.455	22.737
Ritenute a lavoratori dipendenti	78.839	94.804
Ritenute a lavoratori autonomi	10.722	6.698
Altri debiti tributari	423.100	360.635
Totale debiti tributari	1.135.829	979.813

18) Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali sono pari a € 7.833.223 (€ 6.860.504 nel precedente esercizio).
La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Periodo Corrente - Correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Verso imprese controllate	2.649.283	2.649.283	2.535.781	2.535.781
Verso terzi	5.183.940	5.183.940	4.324.723	4.324.723
Totale debiti commerciali	7.833.223	7.833.223	6.860.504	6.860.504

I debiti verso imprese controllate € € 2.649.283 (€ 2.535.781 nel precedente esercizio) sono principalmente verso la controllata Soenergy per:
imposte consolidate € 2.112.169;
commerciali € 515.028.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Si rinvia alla relazione sulla gestione allegata al bilancio per la suddivisione di ricavi e costi per area di attività.

19) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 13.577.968 (€ 14.327.941 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Vendita di beni	5.621.817	5.639.389
Prestazioni di servizi	7.956.151	8.688.552
Totale Ricavi delle Vendite e Delle Prestazioni	13.577.968	14.327.941
Totale	13.577.968	14.327.941

La suddivisione per area geografica non è significativa in quanto la Società opera esclusivamente in Italia ed in particolare nella provincia di Ferrara.

La voce comprende € 667.753 di proventi da garanzie prestate alla controllata Soenergy; ulteriori € 441.606 sono classificati alla voce proventi finanziari per complessivi € 1.109.359 nell'esercizio; tali proventi sono in fase di riduzione a decorrere dall'1/1/2021 a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della controllata

20) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 1.527.008 (€ 877.189 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Locazioni di immobili	335.505	320.916
Altri	1.191.503	556.273
- Personale distaccato	*-*	*36.287*
- Indennizzi e rimborsi	*32.217*	*140.905*
- Utilizzo fondi	*197.227*	*176.125*
- Plusvalenze da cessione di beni	*31.701*	*21.000*
- Sopravvenienze e insussistenze attive	*923.562*	*-*
- Altri ricavi e proventi	*6.796*	*181.956*
Totale	**1.527.008**	**877.189**

21) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze sono pari a € -141.674 (€ -159.037 nel precedente esercizio).

Il decremento delle rimanenze è dovuto integralmente alla diminuzione della voce rimanenze per lavori in corso, con riferimento alle opere stradali valutate applicando il metodo della percentuale di completamento.

22) Lavori in economia capitalizzati

I lavori in economia capitalizzati sono pari a € 11.445 (€ 384.427 nel precedente esercizio) e riguardano opere di manutenzione straordinaria realizzate con personale interno su immobili e impianti di proprietà.

23) Materie prime e di consumo utilizzate

Le materie prime e di consumo utilizzate sono pari a € 2.595.366 (€ 2.916.844 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Prodotto finiti	226.220	491.081
Merci	1.877.467	1.872.483
Combustibili, carburanti e lubrificanti	181.451	218.506
Materiali di consumo e vari	310.876	334.161
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-648	613
Totale	2.595.366	2.916.844

24) Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 3.815.593 (€ 4.109.769 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	400.259	452.697
Lavorazioni esterne	2.003.912	2.309.600
Manutenzioni	407.964	354.434
Consulenze tecniche e legali	242.071	238.544
Compensi agli amministratori	33.163	42.026
Compensi ai sindaci	33.478	33.478
Compensi a società di revisione	37.682	41.698
Pubblicità	20.001	16.840
Postali e telefoniche	45.163	29.295
Assicurazioni	137.898	135.054
Rappresentanza	7.733	14.012
Viaggi e trasferte	3.803	5.689
Altri costi per servizi	442.466	436.402
Totale	3.815.593	4.109.769

25) Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono pari a € 40.827 (€ 36.667 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Affitti e locazioni (non IFRS 16)	17.681	18.600
Altri costi per godimento beni di terzi (non IFRS 16)	23.146	18.067
Totale	40.827	36.667

26) Svalutazione dei crediti

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 0 (€ 150.000 nel precedente esercizio).

27) Accantonamento rischi

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 0 (€ 800.000 nel precedente esercizio).

28) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 1.230.493 (€ 1.775.218 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Bolli, tributi e imposte varie	898.766	1.431.652
Minusvalenze	104.482	50.746
Sopravvenienze e insussistenze passive	80.457	131.286
Altri oneri diversi	146.788	161.534
Totale	1.230.493	1.775.218

La variazione in diminuzione è dovuta quasi esclusivamente a minori oneri riferibili all'attività di distribuzione del gas.

29) Costi del personale

I costi del personale sono pari a € 3.679.846 (€ 4.399.721 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Salari e stipendi	2.644.595	3.054.916
Oneri sociali	857.876	965.861
Trattamento di fine rapporto	212.812	233.339
Altri costi	-35.437	145.605
Totale	3.679.846	4.399.721

La ripartizione per categoria è la seguente.

	Numero Dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni / Licenziam. nell'esercizio	Numero Dipendenti finali	Dipendenti medi
Dirigenti	1	1	1	1	1,00
Quadri	2	0	0	2	2,00
Impiegati	37	1	5	33	35,00
Operai	51	4	12	43	47,00
Totale	91	6	18	79	85,00

30) Ammortamento attività materiali

L' ammortamento delle attività materiali è pari a € 927.816 (€ 1.041.696 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Edifici	85.754	83.053
Impianti e macchinari	193.723	283.075
Mobili e attrezzature	276.371	281.804
Veicoli	127.466	221.565
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	244.502	172.199
Totale	927.816	1.041.696

31) Ammortamento attività immateriali

L' ammortamento delle attività immateriali è pari a € 232.895 (€ 289.014 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Software	34.624	45.517
Altre Attività Immateriali	198.271	243.497
Totale	232.895	289.014

La variazione in diminuzione delle voci ammortamento attività materiali e ammortamento attività immateriali si riconduce allo stralcio di immobilizzazioni di cui si è detto a conclusione delle note esplicativa n.3.

32) Svalutazione beni ammortizzabili

Si rinvia a quanto descritto a conclusione della nota esplicativa n.3.

33) Proventi finanziari da società del gruppo

I proventi finanziari sono pari a € 457.531 (€ 508.479 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Da imprese controllate	457.531	508.479
Totale	457.531	508.479

I proventi finanziari da imprese controllate sono maturati in riferimento alle garanzie prestate nell'interesse della controllata Soenergy S.r.l. (€ 441.606) e Secif S.r.l. (€ 15.175).

34) Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 29.588 (€ 58.214 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Interessi attivi su depositi bancari	48	150
Differenza da arrotondamento euro	3	3
Altri proventi finanziari	29.540	58.064
Totale	29.588	58.214

35) Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a € 928.127 (€ 1.011.327 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Finanziamenti bancari	836.024	911.963
Totale interessi passivi	836.024	911.963
Altri oneri finanziari	92.103	99.364
Totale	928.127	1.011.327

36) Imposte

Le imposte sul reddito sono pari a € 131.613 (€ 37.895 nel precedente esercizio).
Le imposte differite sono pari a € -65.855 (€ -1.290.278 nel precedente esercizio).
Gli oneri da consolidamento sono pari a € 97.429 (€ 836.911 nel precedente esercizio).

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate tenendo conto della stima del reddito imponibile della società e della base imponibile rispettivamente calcolata ai fini IRES e IRAP.

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
163.187	-415.471	578.658

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imposte correnti:	**142.535**	**37.895**	**104.640**
IRES	79.158	0	
IRAP *	63.377	37.895	
Altre	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	**(65.855)**	**(1.290.277)**	**1.224.422**
IRES	(2.705)	(1.224.643)	
IRAP	(66.953)	(65.634)	
Scostamento	3.803		
Imposte relative agli esercizi precedenti	**(10.922)**	**0**	**(10.922)**
Imposte correnti	(10.922)		
Imposte differite (anticipate)			
Onere da consolidato fiscale	**97.429**	**836.911**	**(739.482)**
Imposte ricevute a rimborso	0	0	0
	163.187	**-415.471**	**578.658**

Le imposte correnti sono stimate pari a € 79.158 per IRES e € 63.377 per IRAP, per un totale di € 142.535.
Le imposte differite (anticipate) includono il rilascio di imposte anticipate IRES per € 2.705 e lo stanziamento di imposte anticipate IRAP per € 66.953.
Le imposte relative agli esercizi precedenti pari € 10.922 sono relative allo stralcio del saldo IRAP (ex. art. 24 del d.l. n. 34/2020).
L'IRAP di competenza è rilevata al netto del 1° acconto IRAP stralciato per € 19.527 (ex. art. 24 del d.l. n. 34/2020).

Di seguito si riporta la ricostruzione dell'imponibile IRES e IRAP alla luce delle differenze temporanee tassabili, deducibili e delle differenze permanenti, cioè di quelle che non si riverseranno negli esercizi successivi.

Determinazione dell'imponibile IRES	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-5.280.943	
Onere fiscale teorico (24%)		-1.267.426
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	1.892.775	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo del fondo imposte differite	0	

Utilizzo del credito imposte anticipate	-308.556	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	
Variazioni in aumento permanenti	5.812.046	
Variazioni in diminuzione permanenti	-40.969	7.355.296
Reddito al lordo dell'ACE	2.074.353	
ACE		-19.276
Imponibile fiscale		**2.055.077**
IRES corrente per l'esercizio		493.219
Detrazioni di imposta		0
IRES netta		493.219
Determinazione dell'imponibile IRAP	**Valore**	**Imposte**
Differenza tra valore e costi della produzione	710.065	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.421.861	
Costi in area straordinaria rilevanti ai fini IRAP		
	6.131.927	
Onere fiscale teorico (3,90%)		239.145
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo del fondo imposte differite	0	
Utilizzo del fondo imposte anticipate	-25.267	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento permanenti	330.934	
Variazioni in diminuzione permanenti	-715.633	
Cuneo fiscale	-3.596.220	
Imponibile Irap	**2.125.740**	
IRAP corrente per l'esercizio		82.904

Le principali variazioni fiscali della base imponibile dell'esercizio corrente hanno riguardato, ai fini IRES e IRAP:

- la variazione incrementativa del reddito relativa alla svalutazione di beni ammortizzabili, non deducibile fiscalmente,
- la variazione incrementativa del reddito relativa all'IMU,
- la variazione incrementativa del reddito relativa alle sopravvenienze passive non deducibili fiscalmente,
- la variazione decrementativa del reddito ai fini IRES relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti e
- la variazione decrementativa del reddito ai fini IRAP relativa alle sopravvenienze attive.

Si è provveduto ad esporre in bilancio gli effetti della fiscalità differita.

L'effetto netto delle imposte anticipate e differite ha un impatto positivo sul bilancio pari ad € 65.855. Di seguito si riepilogano le principali fattispecie che hanno generato fiscalità differita.

	Saldi al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio			Saldi al 31.12.2020	
			Differenze temporanee				
	Ammontare differenze temporanee da bilancio	Effetto fiscale	Accant.	Utilizzi	Altri movimenti	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti							
Imposte anticipate IRES							
Svalutazione beni ammortizzabili (biogas+opere stradali e RPI) del 2020	0	0	1.742.016	0		1.742.016	418.084
Svalutazione beni amm.li del 2019	782.925	187.902	0	0		782.925	187.902
Fondo svalutazione crediti	312.583	75.020	0	256.129		56.454	13.549
Fondo oneri post mortem per chiusura discarica	0	0	0	0		0	0
Fondo rischi e oneri	1.150.000	276.000	0	25.267		1.124.733	269.936
IMU 2020 non pagata deducibile al 60%	0	0	85.147	0		85.147	20.435
Compensi amministratori non pagati	11.230	2.695	7.984	11.230		7.984	1.916
Perdite fiscali non compensate	4.737.955	1.137.109	0	1.585.831		3.152.124	756.510
Differenza per adeguamento al saldo contabile	0	0				0	0
Adeguamento fondo svalutazione crediti/altri fondi per IRAP	12.881	3.091				12.881	3.091
Crediti finanziari IAS (concessione scuola)	494.209	118.610	57.629			551.838	132.441
TFR	77.446	18.587		3.049		74.397	17.855
Disallineamento leasing banco freni	0	0				0	0
Totale imponibili IRES	**7.579.229**					**7.590.499**	
Totale anticipate IRES		**1.819.015**					**1.821.720**
Imposte anticipate IRAP							
Svalutazione beni ammortizzabili (biogas+opere stradali e RPI)	0	0	1.742.016			1.742.016	67.939
Svalutazione beni amm.li del 2019	782.925	30.534				782.925	30.534
Fondo oneri post mortem per chiusura discarica	0	0				0	-
Fondo rischi e oneri	1.050.000	40.950		25.267		1.024.733	39.965
Differenza per adeguamento al saldo contabile	0	0				0	-
Adeguamento fondo svalutazione crediti/altri fondi per IRAP	100.000	3.900				100.000	3.900
Disallineamento leasing banco freni	0	0				0	-
Totale imponibili IRAP	**1.932.925**					**3.649.674**	
Totale anticipate IRAP		**75.384**					**142.337**
Rettifica - adeguamento							**- 3.803**
Imposte differite IRES							
Disallineamento leasing banco freni	3.371	809				3.371	809
Disallineamento leasing Monoperatore 1 (bruciatore)	27.403	6.577				27.403	6.577
Disallineamento rasaerba	3.547	851				3.547	851
Disallineamento gasolone	16.037	3.849				16.037	3.849

Disallineamento Monoperatore 2	25.054	6.013				25.054	6.013
Rivalutazione rete gas	3.249.292	779.830				3.249.292	779.830
Totale imponibili IRES	**3.324.704**					**3.324.704**	
Totale differite IRES		**797.929**					**797.929**
Imposte differite IRAP							
Disallineamento leasing banco freni	-	-				-	
Disallineamento leasing Monoperatore 1 (bruciatore)	-	-				-	
Disallineamento rasaerba	2.619	102				2.619	102
Disallineamento gasolone	5.657	221				5.657	221
Disallineamento Monoperatore 2	14.352	560				14.352	560
Rivalutazione rete gas	3.249.292	126.722				3.249.292	126.722
Totale imponibili IRAP	**3.271.920**					**3.271.920**	
Imposte differite IRAP		**127.605**					**127.605**

Le imposte anticipate sono state iscritte sul presupposto del ragionevole convincimento che la Società ai fini IRES e ai fini IRAP realizzerà, nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno, base imponibile sufficiente al loro totale riassorbimento.
Le imposte anticipate sono state iscritte applicando l'aliquota d'imposta IRES del 24%, prevista dall'art. 77 del TUIR.
L'aliquota IRAP utilizzata è quella del 3,9% prevista per la regione Emilia Romagna, specifica per il codice attività principale svolta dalla società.

Altra informativa

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni richieste dagli Ias/Ifrs, dai documenti interpretativi Sic/Ifric, e dalla Legislazione nazionale, con riferimento alle norme applicabili del Codice Civile e degli altri provvedimenti emanati dal legislatore nazionale.

Operazioni con parti correlate

La Società ha effettuato operazioni con il Comune di Argenta, socio unico, di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità. Si precisa che sono iscritti nel bilancio al 31.12.2020 nell'Attivo crediti correnti verso il Comune di Argenta per € 808.103 (733.537 nell'esercizio precedente), nel Passivo debiti correnti verso il Comune di Argenta per € 838.512 (662.099 nell'esercizio precedente); ulteriormente sono iscritti debiti per rate residue mutui trasferiti contestualmente ai conferimenti di capitale sociale per € 3.094.172 (3.688.047 nell'esercizio precedente); sono stati realizzati nel corso dell'esercizio ricavi per € 6.220.668 (servizio gestione e smaltimento rifiuti, concessione strade e pubblica illuminazione,

contratto di servizio, affitti, altri lavori e prestazioni) e sono stati sostenuti costi per € 344.442 (oneri concessione servizi cimiteriali, oneri finanziari legati ai mutui trasferiti).

Con le società controllate sono state effettuate operazioni di natura commerciale e finanziaria; in particolare Soelia S.p.A. mantiene contratti di servizio per la gestione amministrativa con ognuna delle società e di natura commerciale con le controllate Soenergy S.r.l. (utilizzo reti gas), Secif S.r.l. (gestione dei servizi cimiteriali).
Si riepilogano di seguito crediti e debiti al 31.12.2020 e ricavi e costi dell'esercizio verso le società controllate.

	SOENERGY SRL	SECIF SRL
	2020	2020
CREDITI COMMERCIALI	424.190	42.859
CREDITI PER IMPOSTE CONSOLIDATE	-	46.729
CREDITI FINANZIARI	-	-
DEBITI COMMERCIALI	515.028	15.331
DEBITI PER IMPOSTE CONSOLIDATE	2.112.169	-
DEBITI FINANZIARI	2.104.202	-
RICAVI	2.981.782	92.767
COSTI	478.950	117.696

Compensi agli organi societari e alla società di revisione

Compensi agli organi societari

La tabella seguente fornisce le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del Codice Civile:

	Importo
Organo amministrativo	33.163
Collegio sindacale	33.478

Compensi alla società di revisione

	Importo
Revisione contabile	37.682

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Periodo corrente	Periodo precedente
Impegni		
in materia di trattamento di quiescenza e simili	0	0
nei confronti di imprese controllate	77.723.017	101.876.693
nei confronti di imprese collegate	0	0
nei confronti di imprese controllanti	0	0
nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Garanzie	.	
reali	10.200.000	10.200.000

altre	4.045.644	5.711.514

Gli impegni verso società controllate sono prestati nell'interesse della controllata Soenergy (€ 76.458.451) finalizzati ad affidamenti bancari e a rapporti di fornitura di materia prima, e nell'interesse della controllata Secif (€ 1.264.565,78) a garanzia di istituti bancari.

Per quanto concerne gli impegni nei confronti della società Soenergy si evidenzia che per effetto della cessione del ramo di azienda energy alla società Sinergas S.p.a. con effetto dal 01.01.2021 (contratto rep. 21434/5510 del 11.12.2020), gli stessi sono destinati a ridursi progressivamente nel corso dell'esercizio 2021. Unica garanzia che rimarrà valida è quella prestata in favore di Sinergas S.p.A. di importo pari a Euro 12 mln a copertura di eventuali rischi tributari con remunerazione pari al 1,75%. Il rischio che tale garanzia possa essere anche solo parzialmente escussa dipenderà:

- dall'esito delle iniziative rivolte alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy, ovvero dalla capacità di chiudere tutti i debiti erariali a fronte del prezzo di cessione del ramo "energy" e della dismissione dell'attivo immobilizzato detenuto dalla Soenergy "residuale";
- dall'esito del contenzioso relativo al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata. Gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise. Si sottolinea che ad oggi Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR.

Il monitoraggio delle fasi relative all'estinzione dei debiti erariali da parte di Soenergy, nonché dello svolgimento delle predette iniziative sarà oggetto di costante monitoraggio così da cogliere con adeguato anticipo eventuali segnali di criticità che potrebbero riversarsi sulla Società.

La voce Garanzie comprende:

- garanzie prestate a terzi nell'interesse della società di cui € 4.002.644 legate all'attività di gestione dei rifiuti, € 43.000 all'attività di trasporto;

- garanzie reali legate a finanziamenti ipotecari contratti negli esercizi precedenti come riportati al punto 12) Finanziamenti.

Relativamente agli impegni riferiti alla ex partecipata Elettrogas Srl, l'istituto garantito dall'unica lettera di patronage ancora in essere, della quale peraltro già dal mese di marzo 2013 è cessata ogni segnalazione presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, ha notificato ricorso per decreto ingiuntivo in relazione alla pretesa validità, quale titolo esecutivo, della predetta lettera di patronage intimando il pagamento di € 1.001.181,59 (attualmente il credito risulta essere stato ceduto ad AMCO SpA costituitasi in giudizio); invocando poi la medesima garanzia, lo stesso istituto di credito ha chiamato Soelia in causa a manleva nel giudizio finalizzato ad ottenere la revoca del pagamento a saldo e stralcio di € 2.500.000 eseguito da Soelia in qualità di garante a favore della banca nell'anno 2013.

Nel mese di luglio la Società ha proceduto con il licenziamento, motivato per giusta causa, dell'ex direttore generale. Il

provvedimento è stato oggetto di impugnazione con annessa istanza di risarcimento per licenziamento senza giustificato motivo e danni d'immagine per una somma richiesta pari a 1,7 MEuro. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie.

Leasing

Le tabelle seguenti forniscono le informazioni richieste dallo Ias 17.

Leasing finanziari

Beni acquisiti

	Valore lordo - periodo corrente	Fondo ammortamento - periodo corrente	Valore netto - periodo corrente	Valore lordo - periodo precedente	Fondo ammortamento - periodo precedente	Valore netto - periodo precedente
Immobili, impianti e macchinari	537.421	232.512	304.909	504.421	178.719	325.702
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Attività biologiche	0	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	537.421	232.512	304.909	504.421	178.719	325.702

Scadenza dei pagamenti minimi futuri

Sono esenti dal principio i beni di valore unitario inferiore a Euro 5.000 ed i noleggi di durata uguale o inferiore a 12 mesi.

La società non ha in essere contratti di noleggio di durata maggiore di 12 mesi per beni di valore unitario maggiore di Euro 5.000.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Conto Economico Complessivo. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Note e relativi allegati.

L'Amministratore Unico, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Maria Luisa Santella

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Soelia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto nelle note esplicative, nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale", in merito all'esistenza di incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto detto dall'amministratore unico:

"(…) il presupposto della continuità aziendale è stato assunto tenendo in considerazione la garanzia di 12 mln di Euro rilasciata a favore di Sinergas nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo di azienda della controllata Soenergy in relazione al corretto e completo pagamento delle accise da parte di quest'ultima, con particolare riferimento al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata. Gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise. Si sottolinea che Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR.

In relazione alla capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi, è opportuno rappresentare quali sono state le azioni intraprese al fine di garantire il presupposto della continuità aziendale. L'elaborazione del piano industriale di Soelia 2021-2025 ha reso evidente una sostanziale criticità riguardo alla situazione finanziaria in relazione all'incapacità di far fronte, con la cassa generata, all'ingente debito accumulato, con particolare riguardo ai debiti finanziari a breve termine costituiti per la quasi totalità dalla linea di fido a revoca ex Banca Intesa, congelata dall'istituto di credito e ceduta a Prelios S.p.A. nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione. Di tale posizione viene fornita ampia rappresentazione nel prosieguo della presente

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

nota integrativa e nella relazione sulla gestione. La situazione di tensione finanziaria e di crisi di liquidità emerse dal Piano hanno indotto l'amministratore unico ad attivarsi ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP, volontà comunicata al Socio nel corso dell'assemblea del 12.04.2021 e ad elaborare la Relazione Previsionale Aziendale 2021-2023 approvata dal Socio. La Società, al fine di allineare il piano di rimborso del debito ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, ha avviato una importante attività di consolidamento e riscadenziamento del debito finanziario. Con particolare riferimento al debito a breve termine, in data 24.05.2021 Prelios SpA ha comunicato che l'organo deliberante si è espresso favorevolmente per procedere con l'accordo di riscadenziamento con piano di rientro in dieci anni e riduzione del tasso di interesse. E' in corso la definizione dell'accordo tra le parti che determinerà un riequilibrio della situazione debitoria riscadenziando a medio/lungo termine la quasi totalità dei debiti oggi a breve termine.

Nonostante tali elementi di incertezza, il postulato della continuità è stato assunto sul presupposto che a seguito del riscadenziamento del debito Prelios, nonché a seguito delle azioni già intraprese (per le quali si rimanda al paragrafo "Rischio liquidità"), i flussi finanziari relativi ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni. In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale, si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale."

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non

individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Soelia S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 23 luglio 2021

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella

PROT. 1614 / AACC SS
DEL 10/08/2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio unico della Società SOELIA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Socio l'esame del bilancio d'esercizio della Società SOELIA S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità dei principi contabili internazionali IFRS che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 5.444.296. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione alla data del 20/07/2021.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società BDO ITALIA SpA, ha emesso la propria relazione di revisione datata 23/07/2021 con richiamo di informativa su eventi o circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla capacità della società di mantenere la continuità aziendale.

La Relazione sul Governo Societario è stata inviata al presente organo il 26/07/2021.

Si precisa che gli organi di controllo della società sono stati nominati, per il triennio 2018-2020, dall'Assemblea del Socio Unico Comune di Argenta del 05/11/2018 e che entrambi sono in scadenza.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società Soelia Spa oltre a essere stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste ai sensi della Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio 2020 a tutte (tre) Assemblee del Socio e abbiamo tenuto sei riunioni con l'Amministratore Unico a seguito di nostra specifica richiesta. Nel corso dell'anno 2020 l'Amministratore Unico ha adottato trentanove determine.

Dalle riunioni tenute con l'organo amministrativo e dalle ispezioni documentali dei verbali dell'Amministratore Unico abbiamo acquisito flussi informativi periodici sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. L'invio dei verbali non è stato sempre tempestivo, come esposto puntualmente nei verbali periodici del collegio.

Il Collegio Sindacale ha redatto undici verbali nel corso dell'anno 2020, ha incontrato la società di revisione BDO ITALIA e il Collegio Sindacale della Società controllata Soenergy Srl per scambiare informazioni, rispettivamente, ai sensi degli artt. 2409 *septies* cc e 2403 *bis* c.c.

In merito alle attività di vigilanza svolte, si segnala altresì quanto segue:

- abbiamo verificato la corretta applicazione delle regole del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro;
- abbiamo, nel corso delle verifiche periodiche, più volte segnalato all'Organo Amministrativo e all'Ente Socio, che nonostante l'art. 5 del Regolamento comunale per i controlli delle società partecipate approvato dal Consiglio Comunale in data 12/03/2019 preveda che la Società sia tenuta ad impostare un sistema di controllo interno e a identificare uno specifico responsabile la società a tutt'oggi non ha ancora provveduto ad alcuna nomina;
- nell'anno 2020 il comitato etico della società era formato da un componente del collegio sindacale e da un dipendente della società; tale organismo è scaduto il 02/02/2021, successivamente, a maggio 2021, la società ha provveduto a nominare un solo componente esterno; il collegio consiglia al riguardo un puntuale aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 come evidenziato dalla relazione per l'anno 2020 dal competente organo di vigilanza;
- abbiamo richiesto direttamente all'Ente Socio informazioni inerenti all'operazione di cessione del ramo energy convocandolo in specifiche riunioni del collegio sindacale, in particolare, abbiamo formalmente invitato, con pec del 12/06/2020, l'organo amministrativo ad aggiornare il Collegio tempestivamente in merito all'evoluzione della controllata Soenergy e alle conseguenze economiche, patrimoniali e finanziarie potenzialmente impattanti sulla capogruppo sollecitandolo a produrre al Collegio pertinenti informazioni inerenti alla programmazione economica e finanziaria della Società Soelia e alle garanzie dalla stessa prestate alla società controllata Soenergy. In merito a tale ultimo aspetto la garanzia di 12 mln di euro rilasciata a favore di Sinergas nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo di azienda della società controllata Soenergy fa riferimento al corretto e completo assolvimento delle obbligazioni tributarie in materia di accise e, più specificamente, al pagamento delle sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997. La società controllata Soenergy ha impugnato tutti gli atti impositivi avvalendosi di un qualificato studio legale, anche tenuto conto del mutato orientamento della Corte di Cassazione (sentenza 30034/2018) e di altre pronunce della giurisprudenza. L'amministratore unico nel paragrafo "Rischio coobligazioni" riporta il rischio dell'escussione della garanzia di 12Mil prestata a favore di Sinergas, specificando le eventualità in cui la stessa possa essere anche solo parzialmente escussa.
- abbiamo costantemente attenzionato la posizione finanziaria di Soelia ottenendo dall'Amministratore Unico informazioni in merito alla gestione della trattativa del debito di ex Banca Intesa, ammontante a circa 5,5 mln di euro, e alla nomina di advisors finanziari esperti. Per tale debito, acceso nell'anno 2003 e ceduto da Banca Intesa a Prelios nell'ambito di un'attività di cartolarizzazione nell'anno 2019, sono stati intrapresi tentativi di rinegoziazione,

nell'anno 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021. A tal riguardo, come emerge dalla Nota Integrativa e anche dalle relazioni di revisione al Bilancio Separato e Consolidato al 31 dicembre 2020 emesse dalla BDO ITALIA, *"in data 24.05.2021 Prelios SpA ha comunicato che l'organo deliberante si è espresso favorevolmente per procedere con l'accordo di riscadenzamento con piano di rientro in dieci anni e riduzione del tasso di interesse. È in corso la definizione dell'accordo tra le parti che determinerà un riequilibrio della situazione debitoria riscadenziando a medio/lungo termine la quasi totalità dei debiti oggi a breve termine*";

- dall'incontro con l'organo di controllo della società controllata Soenergy, ai sensi dell'art 2403 bis c.c., abbiamo acquisito informazioni inerenti alla situazione finanziaria ed economica, all'operazione di cessione del ramo energy e alle risultanze contabili della stessa società, si consiglia al riguardo maggiore tempestività delle informative contabili della controllata;
- dallo scambio di informazioni con la società di revisione e dalle attività svolte dal collegio sindacale, segnaliamo la rischiosità potenziale dell'escussione della garanzia di 12 Mil di euro prestata a favore dell'aggiudicataria Sinergas come peraltro riportato nella Nota Integrativa dall'Amministratore Unico;
- abbiamo richiesto l'adozione di un sistema di controllo basato sulla *Balanced Scorecard.*
- il Collegio con pec del 16 marzo 2021 indirizzata all'amministratore unico e al Socio unico Comune di Argenta, in risposta alla email ricevuta dal Direttore Amministrativo in data 13 marzo 2021, contenente il documento intitolato "Situazione Finanziaria di Soelia", elaborato da un primario *advisor* finanziario, (incarico del 15 febbraio 2021), all'esito dell'analisi del citato documento e in considerazione delle assunzioni alla base del piano in esso contenuto e degli altri flussi informativi acquisiti, ha evidenziato la sussistenza di indizi di crisi, sollecitando l'organo amministrativo ad adottare tempestive ed appropriate iniziative e, nel mentre, ad attenersi ad una gestione improntata alla conservazione e tutela del patrimonio e alla ragioni dei creditori ai sensi dell'art. 2486 c.c.
- Alla luce di tale comunicazione, l'Organo amministrativo ha risposto con pec del 18 marzo 2021, segnalando che la società stava lavorando con l'obiettivo di rendere sostenibile il rimborso dell'ingente indebitamento tramite rinegoziazioni e che la gestione della società è stata finalizzata a conservare e tutelare il patrimonio aziendale. L'Organo amministrativo al fine di ottenere un ulteriore conforto su quanto segnalato dal Collegio ha incaricato un primario studio legale, dal cui parere emerge che alla luce di quanto a loro segnalato sembra prudente ravvisare indici di allerta dello stato di crisi e che la Società potrà decidere di adottare un piano di risanamento *ex* art. 14 TUSP, eventualmente, anche attestato ai sensi dell'art. 67 l.f..
- Il Collegio sindacale ha convocato con pec del 25 marzo 2021, ancor prima della ricezione del parere Legale di cui sopra, per il giorno 12 aprile alle ore 14,00, il Socio Unico, l'Amministratore unico e il Direttore Amministrativo, al fine di acquisire flussi informativi sugli scenari evolutivi della Società e sulla situazione finanziaria della stessa nonché sulla redazione e approvazione di un piano che dimostrasse la sostenibilità del debito. Nel corso della riunione il Collegio sindacale all'esito delle informazioni ricevute e dall'analisi del piano industriale approvato dall'Organo amministrativo in data 11 marzo 2021, ha richiesto al Socio Unico specifici impegni circa le assunzioni del piano riguardanti azioni di competenza dell'Ente socio, la possibilità di aumentare il capitale sociale sulla base di uno specifico piano

di risanamento che sarebbe stato preferibile assumere nella forma del piano attestato ex art. 67 l.f. Il Collegio chiedeva, altresì, che il piano di risanamento ex art. 14 TUSP, attestato ai sensi dell'art. 67 l.f., fosse approvato entro il termine di approvazione del progetto di bilancio.

- Si segnala che la Società Soelia Spa, nella persona del legale rappresentate, quale socio di maggioranza di Soenergy, ha deliberato nell'Assemblea della controllata del 17/12/2020, l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e dei membri del collegio sindacale in carica della partecipata Soenergy.
- Non sono pervenute denunzie dal Socio *ex* art. 2408 c.c.
- Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione per gli esercizi 2021/2023 nel mese di agosto 2021.

In considerazione della scadenza del proprio mandato rende altresì conto della propria attività svolta nel corso dell'anno 2021, fino alla data odierna, precisando che lo stesso ha redatto quattordici verbali, incontrando in diverse occasioni gli organi di controllo della controllata Soenergy e la società di revisione BDO Italia. Nei primi mesi dell'anno 2021 l'Amministratore Unico ha approvato il Piano Industriale 2021/2025. Il Collegio sindacale, sulla base delle informazioni disponibili, ha formulato osservazioni in merito alla necessaria gestione conservativa del patrimonio societario e al rispetto delle ragioni dei creditori.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards* ".

Il socio, con PEC inviata alla Società in data 05/07/2021, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

La società ha predisposto il bilancio consolidato. Dalla relazione della società di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 consegnataci in data 27 luglio 2021 è emerso che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Soelia oltre a essere stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs. La Società di revisione BDO ITALIA ha rilasciato la propria relazione in data 23 luglio 2021 con un giudizio senza modifica sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e un richiamo di informativa sulle prospettive di continuità aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Nella Nota Integrativa, nella Relazione sulla Gestione nonché nella Relazione del Governo Societario l'Amministratore Unico precisa "*..In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.*" Il collegio raccomanda un costante monitoraggio, non solo della situazione finanziaria, ma anche di quella patrimoniale ed economica, si consiglia al riguardo il raggiungimento dell'equilibrio economico in ogni singola attività gestita.

In considerazione dei potenziali futuri scenari si raccomanda la redazione ed approvazione da parte della società di uno specifico piano di risanamento ai sensi dell'art.14 Dlgs 175/2016, attestato ai sensi dell'art. 67 L.F., che ad avviso del collegio sarebbe stato opportuno redigere già all'approvazione del progetto di bilancio, ma che, in ogni caso, si invita ad approvare con urgenza.

Considerando la relazione di revisione rilasciata dalla Società di revisione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 e le risultanze delle attività dai noi svolte, invitiamo il socio, a prendere atto di quanto espresso, sia nella presente relazione che nella relazione di revisione, in merito all'esistenza di incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di operare in continuità e ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'amministratore unico.

Invitiamo, altresì, il Socio a raccomandare all'organo amministrativo di dar seguito a quanto osservato e raccomandato dal Collegio sindacale nella presente relazione.

Argenta, 10 agosto 2021

Il Collegio Sindacale

Alberto Carion	Presidente	
Marco Bolognesi	Componente	
Simona Vannini	Componente	

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella

SOELIA S.p.A. 44011 ARGENTA FE - via Vianelli 1
tel. 0532 853343 N. Verde 800 950 015
info@soelia.it - www.soelia.it
Società con Socio Unico Comune di Argenta
Capitale sociale € 23.145.270 I.V.
C.F. P.I. e N. Iscr. Registro Imprese di Ferrara 01328110380

ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 OHSAS 18001:2007

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 26 Luglio 2021)

Soelia SpA (anche la "**Società**"), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", anche il "**Decreto Madia**"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, Decreto Madia - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, Decreto Madia);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PREMESSA

L'Amministratore Unico, insediatosi nella carica sociale in data 02.02.2021, ha ritenuto opportuno effettuare alcuni approfondimenti preliminari sulla complessa ed articolata situazione della Società, al fine di fornire un quadro completo della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della stessa e della sua prevedibile evoluzione.
In data 11.03.2021 l'organo amministrativo di Soelia ha approvato il piano industriale 2021-2025; il medesimo documento in data 18.03.2021 è stato presentato al Comitato per la governance delle società partecipate di cui all'articolo 8 del "Regolamento per il controllo delle società partecipate dal Comune di Argenta" adottato dall'ente locale socio.
Il Piano ha reso evidente una sostanziale criticità riguardo alla situazione finanziaria in relazione alla possibilità di far fronte con la cassa generata all'ingente debito accumulato, con particolare riguardo ai debiti finanziari relativi al mutuo contratto con Cassa di Risparmio di Cento nel 2018 ed alla linea a breve ex Intesa, oggi Prelios SpA.
La situazione di tensione finanziaria e di crisi di liquidità emerse dal Piano ha indotto l'amministratore unico ad attivarsi ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP, volontà comunicata al Socio nel corso dell'assemblea del 12.04.2021.
La norma prevede infatti che a fronte dell'emersione di indicatori di rischio di crisi aziendale l'organo amministrativo si attivi "*adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*".
Al riguardo la società ha preventivamente acquisito uno specifico e qualificato parere legale che supporta quanto sopra esposto, in quanto dall'analisi dei principali indicatori di rischio (DSCR, PFN/EBITDA, debiti verso l'erario ecc…) erano emersi elementi utili da far presumere un possibile stato di crisi.
In data 29.04.2021, con delibera n. 18, il Consiglio Comunale, prendendo atto della situazione finanziaria della Società, ha formulato e indicato i nuovi obiettivi strategici e gestionali 2021-2023, coerenti e adeguati alla situazione societaria ed alle azioni da intraprendere ai sensi dell'art. 14 comma 2, del TUSP tra i quali:

Indirizzo Strategico	Obiettivo Gestionale	Indicatore	Risultato Atteso
Adozione di azioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 175/2016	Nelle more della predisposizione di un piano di risanamento, misurazione mese per mese della capacità dell'azienda di far fronte agli impegni futuri senza	Flussi di cassa futuri positivi senza incremento della posizione debitoria	Invio mensile al socio del relativo report

	aggravare la situazione debitoria		
	Strutturazione di un piano di risanamento aziendale	Presentazione al Socio del piano di risanamento aziendale	Piano di risanamento all'approvazione del socio quanto prima e comunque non oltre settembre 2021

In data 18.05.2021 gli indirizzi sono stati poi approvati dall'assemblea dei soci come previsto dallo Statuto.

La Società, dal mese di gennaio 2021, ha avviato una importante attività di consolidamento e riscadenzamento del debito finanziario, sono state inoltre messe in atto azioni di contenimento dell'esposizione con i principali fornitori mediante la definizione di piani di rientro del debito pregresso ed il puntuale pagamento del corrente.
Alla luce delle azioni intraprese i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio risultano, sulla base delle previsioni effettuate, garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni.
In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale, anche alla luce dei nuovi indicatori che l'organo amministrativo ha individuato e di che seguito sono rappresentati, si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- monitoraggio della procedura di estinzione del debito erariale gravante sulla partecipata Soenergy Srl, ovvero della relativa procedura di liquidazione.

SOELIA è una multiutility a capitale interamente pubblico *in house* partecipata al 100% dal Comune di Argenta.
Ha natura di società patrimoniale operativa, gestisce il patrimonio conferito dal Comune di Argenta al momento della costituzione e di quello costruito negli anni ed è affidataria diretta in "*house providing*" di servizi da parte dell'ente locale socio.
La società occupa ad oggi n. 80 dipendenti.
SOELIA, in ottemperanza all'articolo 16, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 175/2016 ha recepito nel proprio statuto l'obbligo che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente locale socio e che la produzione ulteriore rivolta a finalità diverse è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.
L'eterogeneità dei servizi erogati non agevola il conseguimento di economie di scala, tuttavia va evidenziata la stabilità del margine operativo lordo prevalentemente (per circa l'80%) determinato da attività regolate (distribuzione di gas naturale, igiene urbana) o disciplinate da contratti pluriennali con l'ente locale socio (manutenzione strade, verde, immobili, illuminazione pubblica).
Particolare attenzione deve essere posta alla durata ed alla scadenza dei contratti di servizio con l'ente locale socio e con l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), affinché l'esposizione debitoria della Società possa prevedere piani di rimborso allineati alla durata dei contratti di servizio ed alla reale capacità della Società di garantire flussi di cassa futuri a servizio del debito.
Alla luce dell''operazione di dismissione del ramo clienti da parte della partecipata Soenergy ed al rilascio di una garanzia in favore di Sinergas (acquirente del ramo clienti) per il pagamento di eventuali debiti erariali che non dovessero essere coperti da Soenergy mediante il prezzo di acquisto del ramo pagato dall'acquirente, è di particolare importanza il puntuale monitoraggio della procedura di chiusura dei debiti erariali e dell'eventuale dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICATORI	2020	2019	2018	2017	Soglia di rilevanza	Perché questo indice/indicatore e perché questa soglia
Rapporto D/E					0,5	*Misura il grado di sostenibilità dell'azienda ed individua la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Convenzionalmente un'azienda con rapporto al di sotto dello 0,5 è considerata in una situazione positiva (vedi glossario Borsa Italiana).*
PFN/EBITDA adj					3,5	*Il valore di 3,5 è stato individuato considerando il valore medio registrato su aziende operanti nel comparto dei servizi pubblici locali, oltre che sull'effettivo grado di sostenibilità alla luce della struttura patrimoniale e finanziaria di Soelia SpA*
Oneri finanziari/EBITDA adj					0,4	*Rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari. Considerata l'attuale struttura finanziaria di Soelia un valore superiore a 0,4 è da ritenersi sintomo di tensione finanziaria con conseguente rischio per l'impresa di dover ricorrere ad ulteriore indebitamento per far fronte alle esigenze di copertura degli oneri finanziari, peggiorando il proprio squilibrio*
Debiti finanziari a breve/Totale passività finanziarie					20%	*Consente di monitorare l'adeguatezza della struttura finanziaria della Società, ovvero l'allineamento tra tipologia di impiego e tipologia di fonte. Considerata la natura, le attività e le tempistiche di incasso di Soelia è da considerarsi positiva una situazione che veda l'indice al di sotto del 20%*
Debito scaduto nei confronti dei dipendenti					0	

Debito scaduto nei confronti dei fornitori (al netto di quanto è oggetto di piani di rientro concordati e rispettati)					500.000	*Considerate le fatture vs fornitori mensilmente in scadenza (ad esclusione di CSEA) si è assunto un moltiplicatore pari a 1*
Debito IVA ed erario (al netto di quanto è oggetto di piani di rientro concordati e rispettati e comprensivo di CSEA)					100.000	*Soglia assunta in base al debito erariale corrente rilevabile a fine anno*
Valore aggiunto adj / Valore della produzione adj					38%	*E' la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto. Per garantire adeguata redditività, considerata la struttura dei costi di Soelia, è opportuno che questo indice sia al di sopra del 38%*
Costo del personale / Valore della produzione					28%	*Considerata la struttura dei costi di Soelia ed i necessari cambiamenti al processo produttivo è opportuno che questo indice sia al di sotto del 28%*

L'organo amministrativo avrà l'obbligo di attivare la procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs n. 175/2016 nei seguenti casi:

- superamento della sola soglia "Debito scaduto nei confronti dei dipendenti"
- al superamento di almeno 3 (tre) degli indicatori individuati.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno + 12 mesi
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

L'organo amministrativo avrà l'obbligo di attivare la procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs n. 175/2016 nel caso in cui il DSCR risultasse inferiore alla soglia indicata.

2.3. Altri strumenti di valutazione del grado di rischio aziendale

Alla luce dell'operazione di dismissione del ramo clienti da parte della partecipata Soenergy ed al rilascio di una garanzia da 12 mln di euro in favore di Sinergas (acquirente del ramo clienti) per il pagamento di eventuali debiti erariali che non dovessero trovare copertura mediante il prezzo di acquisto del ramo pagato dall'acquirente, è di particolare importanza il puntuale monitoraggio della procedura di chiusura dei debiti erariali e dell'eventuale dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy.
Pertanto, qualora dall'attività di monitoraggio emergesse l'incapacità per oltre 500.000 euro di far fronte ai debiti erariali sia mediante il prezzo di cessione che eventualmente mediante la dismissione dell'attivo immobilizzato, l'organo amministrativo avrà l'obbligo di attivare la procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs n. 175/2016.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse

controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020.

Di seguito si procede all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2020.

1. La Società.

SOELIA SPA (la Società) è una multiutility a capitale interamente pubblico, partecipata al 100% dal Comune di Argenta, costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Ferrara; ha sede legale in Argenta (FE) – Via Pietro Vianelli 1 e varie unità locali nel territorio comunale di Argenta.
Soelia SpA detiene partecipazioni di controllo in Soenergy Srl (85%) e Secif Srl (60,45%)
La Società gestisce ed eroga direttamente ed in modo integrato i servizi pubblici nel Comune di Argenta per un bacino di utenza di oltre 21 mila abitanti, in particolare:

- gestione delle reti di distribuzione gas
- servizio di igiene urbana e raccolta rifiuti
- farmacie
- manutenzione ordinaria e straordinaria strade
- gestione illuminazione pubblica
- gestione del verde pubblico
- servizi cimiteriali
- manutenzione immobili
- servizi ecomuseali
- manutenzione e revisione di veicoli leggeri e pesanti

Attraverso la controllata Soenergy opera nel mercato della vendita di gas naturale ed energia elettrica a famiglie e pubblica amministrazione, mentre mediante la controllata Secif opera nell'ambito dei servizi cimiteriali per i comuni di Portomaggiore (12,54%), Ostellato (8,36%), Fiscaglia (12,36%) e Molinella (6,29%, attraverso la società Molinella Futura s.r.l. totalmente partecipata dal Comune).
L'intero patrimonio immobiliare conferito alla società dal Comune di Argenta è utilizzato dal medesimo ente per finalità di interesse pubblico in forza di contratti di locazione e/o di usufrutto.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2020 è il seguente:

Socio	Capitale versato	Percentuale del capitale
Comune di Argenta	23.145.270,00	100%

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 02.02.2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020:

Dott.ssa Maria Luisa Santella – Amministratore Unico

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 05.11.2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Nome e Cognome	Ruolo
Alberto Carion	Presidente Collegio sindacale
Simona Vannini	Sindaco effettivo
Marco Bolognesi	Sindaco effettivo

La revisione è affidata a BDO Italia S.p.a., nominata con delibera dell'assemblea dei soci in data 05/11/2018 per il triennio 2018-2020..

5. Il personale.

Al 31.12.2020 la società occupava n. 79 dipendenti, di cui n. 1 dirigente.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 - adottato dall'organo amministrativo in data 16.07.2021 e integralmente riportato nella prima parte del presente documento - verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2020	*2019*	*2018*	*2017*	Soglia di rilevanza
Rapporto D/E	0,30	*0,30*	*0,34*	*0,35*	0,5
PFN/EBITDA adj	5,13	*7,99*	*9,66*	*14,28*	3,5
Oneri finanziari/EBITDA adj	0,32	*0,46*	*0,49*	*0,78*	0,4
Debiti finanziari a breve/Totale passività finanziarie	75%	*61%*	*54%*	*61%*	20%
Debito scaduto nei confronti dei dipendenti	0	*0*	*0*	*0*	0
Debito scaduto nei confronti dei fornitori (al netto di quanto è oggetto di piani di rientro concordati e rispettati)	2.665.994	*2.259.739*	*1.257.223*	*853.071*	500.000
Debito IVA ed erario (al netto di quanto è oggetto di piani di rientro concordati e rispettati e comprensivo di CSEA)	2.210.015	*1.182.445*	*848.470*	*288.195*	100.000
Valore aggiunto / Valore della produzione	46,84%	*42,72%*	*43,73%*	*41,32%*	38%

Costo del personale / Valore della produzione	26,19%	*28,51%*	*29,54%*	*31,39%*	28%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Luglio 2021 + 12 mesi
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indicatori adottati consentono di monitorare l'andamento degli elementi di criticità rilevati dall'analisi del bilancio da parte dell'organo amministrativo, con particolare riferimento all'elevato indebitamento, alla composizione/natura delle fonti di finanziamento ed alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte in un orizzonte temporale prevedibile.
La situazione della Società rende necessario procedere con un'attività di riequilibrio della situazione finanziaria attraverso il riscadenziamento delle principali fonti di finanziamento (debito a breve) rendendo coerente la natura delle fonti con la natura degli impieghi che, data l'attività svolta da Soelia, è prevalentemente a medio/lungo termine.
Benché nel corso degli anni si registri un miglioramento del rapporto PFN/EBITDA adjusted, è necessario affiancare a questo indicatore il dato relativo al debito verso erario e fornitori, che cresce considerevolmente nel periodo considerato. Il risultato mostra la tendenza al rischio derivante dalla difficoltà da parte della Società nel far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni e all'utilizzo di fornitori ed erario come fonte a copertura degli impegni finanziari assunti.
Ulteriore elemento di criticità è dato dall'incidenza del debito a breve sul totale delle fonti di finanziamento, che espone la Società ad un rischio rilevante e concreto di obbligo di rimborso immediato, oltre a determinare un costo significativo in termini di oneri finanziari (oneri finanziari/ebitda adjusted) che nel corrente anno si attesta al di sotto della soglia di attenzione grazie all'incremento dell'EBITDA.

Per maggior chiarezza e utilità si è scelto di valorizzare e rappresentare l'indice DSCR facendo partire il periodo di valutazione di 12 mesi da luglio 2021 e non dalla data di riferimento del bilancio, questo al fine di fornire una rappresentazione più aggiornata possibile della capacità della Società di far fronte agli impegni futuri.
Tale indice, sulla base di una serie di iniziative e strategie adottate, quali la definizione di piani di rientro con i principali fornitori ed il consolidamento a medio lungo termine della maggior parte del debito finanziario, è stato riportato dal mese di aprile 2021 (a seguito della rinegoziazione del mutuo Caricento, della definizione di piani di rientro con i principali fornitori e l'avvio del tavolo negoziale con Prelios SpA) su valori superiori ad 1. Ciò significa che i flussi finanziari relativi ai dodici mesi dalla data di approvazione (e non di riferimento) del bilancio risultano – sulla base delle previsioni effettuate e considerando rinegoziata a medio/lungo termine la posizione Prelios – garantire alla Società l'assolvimento dei propri impegni senza determinare un incremento/deterioramento della situazione debitoria.

In ogni caso, qualora le attuali condizioni prevedibili dovessero mutare negativamente, in virtù del costante monitoraggio della situazione finanziaria aziendale si procederà ad informare tempestivamente il Socio e saranno adottate tutte le misure, anche di carattere straordinario, utili e necessarie a garantire la continuità aziendale.

Come previsto dal Programma, ulteriore elemento da monitorare alla luce della rilevanza che riveste è la procedura di chiusura dei debiti erariali e l'eventuale dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy.
In data 10.01.2021, e con efficacia dal 01.01.2021, si è perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda "energy" da Soenergy Srl a Sinergas SpA. Come previsto contrattualmente la cessionaria Sinergas S.p.A. ha redatto la situazione di riferimento del ramo ceduto al 31.12.2020 al fine di computare, ai sensi del contratto di cessione, il conguaglio prezzo che terrebbe in considerazione il maggior circolante ceduto rispetto alla data del 30 giugno 2020, tale ultima data indicata quale riferimento del prezzo provvisorio.
Ad oggi non si è ancora in grado di determinare precisamente il conguaglio prezzo, in particolare per differenti vedute di talune poste contabili tra cedente e cessionario, sulle quali è in atto un confronto per addivenire ad una soluzione (in alternativa, qualora ciò non fosse possibile, ai sensi del contratto di cessione sottoscritto si procederà con la nomina di un arbitratore).
Alla luce di tale elemento di incertezza, considerando la situazione contabile della Soenergy "residuale" al 31.12.2020 e valutando i costi connessi alle gestione del percorso di dismissione dell'attivo immobilizzato e alla gestione complessiva della Società nei prossimi anni, l'organo amministrativo ha ritenuto prudente procedere con la svalutazione del valore della partecipazione detenuta in Soenergy Srl, ritenendo improbabile che al termine della procedura di dismissione possano risultare somme da distribuire ai Soci.
Pertanto, unico elemento di rischio che residua è legato alla garanzia di 12 mln di Euro prestata in favore di Sinergas S.p.A. a copertura di eventuali rischi tributari. Il rischio che tale garanzia possa essere anche solo parzialmente escussa dipenderà:

- dall'esito delle iniziative rivolte alla dismissione delle partecipazioni detenute da Soenergy, ovvero dalla capacità di chiudere tutti i debiti erariali a fronte del prezzo di cessione del ramo "energy" e della dismissione dell'attivo immobilizzato detenuto dalla Soenergy "residuale";
- dall'esito del contenzioso relativo al pagamento delle sanzioni tributarie del 30 per cento ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 471/1997 non accantonate dalla controllata; gli atti sanzionatori giunti a Soenergy risultano tutti impugnati e le difese, anche sulla base di uno specifico e qualificato parere legale acquisito dalla società, sono fondate sul mutamento dell'orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 30034/2018, seguita da altre pronunce, ha, in estrema sintesi, stabilito l'illegittimità di tale sanzione del 30 per cento laddove l'omesso o ritardato pagamento delle accise sia oggetto di pagamento di indennità di mora ed interessi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Testo Unico Accise; si sottolinea che ad oggi Soenergy ha sostanzialmente vinto gran parte dei contenziosi tributari sia in CTP che in CTR e che il legale incaricato della difesa ha qualificato il rischio di soccombenza come "remoto".

Gli elementi noti ad oggi sono che l'operazione di cessione del ramo "energy", ovvero l'effetto della plusvalenza derivante dalla cessione e che potrà emergere con la chiusura del prossimo bilancio di esercizio, consentiranno alla controllata ed al Gruppo di ritornare ad avere un patrimonio netto positivo la cui entità dipenderà dall'esito del confronto di cui sopra.

Ancorché, alla luce delle azioni intraprese e del prevedibile andamento della gestione, la Società risulti in grado di generare flussi di cassa sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni in un futuro prevedibile di almeno 12 mesi dalla data di redazione del presente documento, permane una sostanziale situazione di tensione finanziaria che obbliga ad una gestione conservativa e prudente.

I 4 indicatori su 9 registrati sopra la soglia di attenzione inducono l'amministratore ad attivarsi ai sensi dell'art. 14 comma 2, del TUSP mediante la "Strutturazione di un piano di risanamento aziendale".

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla

Società sia *attuale.*

A tal proposito, infatti, si sottolinea che l'organo amministrativo già in data 12.04.2021 si è attivato ai sensi della procedura prevista dall'articolo 14, comma 2, del TUSP. A seguito dell'avvio di tale procedura il Socio unico ha formulato e indicato i nuovi obiettivi strategici e gestionali 2021-2023, coerenti e adeguati alla situazione societaria ed alle azioni da intraprendere ai sensi dell'art. 14 comma 2, del TUSP tra i quali la "Strutturazione di un piano di risanamento aziendale" da portare "all'approvazione del Socio quanto prima e comunque non oltre settembre 2021"

Indirizzo Strategico	Obiettivo Gestionale	Indicatore	Risultato Atteso
Adozione di azioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 175/2016	Nelle more della predisposizione di un piano di risanamento, misurazione mese per mese della capacità dell'azienda di far fronte agli impegni futuri senza aggravare la situazione debitoria	Flussi di cassa futuri positivi senza incremento della posizione debitoria	Invio mensile al socio del relativo report
	Strutturazione di un piano di risanamento aziendale	Presentazione al Socio del piano di risanamento aziendale	Piano di risanamento all'approvazione del socio quanto prima e comunque non oltre settembre 2021

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato • Procedura operazioni con parti correlate, inconferibilità e incompatibilità • Protocollo per la gestione economico-finanziaria • Regolamento per la selezione del personale • Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni • Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e l'esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria • Linee guida per regolamentare l'utilizzo di strumenti informatici aziendali relativamente al rapporto "Titolare/dipendente" In tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nella parte speciale MOG 231 adottato in data 17/10/2013 una sezione dedicata a i Reati di pirateria informatica e in materia di diritto di autore prevedendo misure di carattere generale atte a prevenirne la commissione	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è

			dotata al momento di un ufficio di controllo interno. E' previsto il rafforzamento dell'ufficio "controllo di gestione" attraverso l'inserimento di una nuova figura.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato): - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	La Società, ancorché non articolato in un programma ben definito di Corporate Social Responsibility, svolge un ruolo attivo sul territorio nella: - promozione dell'educazione ambientale - sostegno ad attività non profit a beneficio della comunità locale - sviluppo e promozione del territorio in chiave sostenibile facendo leva sui servizi ecomuseali erogati.

Argenta, lì 26 luglio 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Maria Luisa Santella

“La sottoscritta Maria Luisa Santella, nata a Lanciano (CH) il 06/02/1975 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.
Maria Luisa Santella